

L'INTER STACCA IL MILAN DI DUE PUNTI

(NELLE PAGINE INTERNE I SERVIZI SPORTIVI)

Comincia la fase più acuta della lotta per le riforme

L'Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il discorso di Enrico Berlinguer durante l'appassionata manifestazione conclusiva del XIX Congresso della FGCI

UNITA' E LOTTA DELLA GIOVENTU'

per il rinnovamento sociale, l'avanzata democratica e per l'autonoma iniziativa dell'Italia nel mondo

Vi sono forze reazionarie che tentano di spingere la situazione fino allo scontro frontale - Noi vogliamo evitare una tale prospettiva e salvaguardare la democrazia che è il terreno più favorevole per l'avanzata delle classi lavoratrici - Ma il movimento popolare saprebbe respingere ogni tentativo di schiacciare la libertà - In una grande manifestazione a Ferrara Gian Carlo Pajetta chiede piena luce sul complotto di destra e la punizione di complici, finanziatori e mandanti



FIRENZE — La presidenza del Congresso della FGCI mentre il compagno Berlinguer sta tenendo il suo discorso.

Mentre CGIL, CISL e UIL chiedono la destituzione del questore

Larga solidarietà con i comunisti di Cagliari che hanno duramente respinto i fascisti

Mozione unitaria di condanna dello squadrismo al Consiglio regionale - Il PSI chiede la convocazione urgente del Consiglio comunale - Interrogazione al ministro dell'Interno sull'inefficienza della polizia - Le testimonianze sull'aggressione alla sede del PCI e a compagni isolati - La lezione ai teppisti - La vigilanza nelle sedi democratiche - Chi manovra gli aggressori?

Torino
Due fascisti arrestati per l'attacco a sezione del PCI

TORINO, 28 marzo. Il duplice attentato alla 48ª sezione del PCI Federico Engels compiuto ieri pomeriggio da giovani del Movimento sociale italiano e nel quale i compagni Guido Brusotto e Luciano Boccialatte sono rimasti feriti, ha suscitato in città e particolarmente nel popolare quartiere di Vanchiglia una profonda indignazione. Ieri, appena conosciuta la notizia, centinaia di cittadini si sono radunati da quelli che abitano la casa di via Porri, sede della sezione, si sono recati ad esprimere la loro solidarietà ai compagni, operai e soprattutto giovani — numerosi personalità sono venute in Federazione a

Roma
Respinta l'aggressione a una sezione comunista

ROMA, 28 marzo. La teppaglia fascista ha tentato questa mattina un'aggressione alla sezione del PCI di Montesacro, uno dei quartieri più popolati di Roma. I quattro studenti, sono stati fermati dalla polizia e trattenuti a lungo al commissariato: verranno denunciati. In serata la questura ha fatto sapere che i denunciati sono sette, tra cui alcuni comunisti che hanno difeso la sezione, e tutti «per rissa». Ciò rende ancora più grave l'atteggiamento della polizia. La nostra sezione è stata poi visitata da numerosi cittadini del quartiere e dai rappresentanti politici del PSI e della DC che hanno portato la loro solidarietà. Il comitato unitario antifascista della zona e il consiglio della terza circoscrizione hanno anch'essi espresso la loro solidarietà indicando una manifestazione antifascista per giovedì prossimo.

DALLA REDAZIONE
CAGLIARI, 28 marzo. Il Partito ha risposto con una forte ed immediata mobilitazione alle aggressioni perpetrate dalla teppaglia fascista contro la Federazione e contro compagni isolati. L'episodio ha destato un'eco profonda in tutta la Sardegna. Telegrammi e messaggi di solidarietà giungono da ogni parte dell'isola, dalle sezioni delle zone interne agropastorali a quelle dei bacini minerari. Questa mattina — oltre all'imponente presenza di compagni, operai e soprattutto giovani — numerose personalità sono venute in Federazione a

esprimere solidarietà ai comunisti. Tra i primi ad arrivare il consigliere regionale sardista, on. Bruno Fadda, i docenti universitari compagni Mario Barato e Pasano, i dirigenti delle ACLI, Vicentini e Deidda, il segretario della Federazione socialista, compagno Orazio Erbas, il segretario regionale del PSIUP, compagno Armando Zucca, il capogruppo del PSI al Consiglio comunale, compagno Salvatore Ferrara che era accompagnato dal vice sindaco di Quartucciu, Artzù e dal segretario della sezione socialista di S. Avendrace, Rais, il presidente socialista dell'APLARS (Comuni democratici)

on. Piero Puddu; i tre segretari regionali della CGIL, compagni Daverio Giovannetti, Salvatore Pirastu ed Angelo Zucca. Subito si è creato un vasto fronte antifascista. Il presidente delle ACLI, dottor Sergio Careddu, ha così telegrafato al compagno Atzeni, segretario della Federazione: «A nome dei lavoratori socialisti, vi esprimiamo la piena solidarietà per la grave e inammissibile provocazione ed auspiciamo che le forze popolari e democratiche respingano definitivamente l'illegale

Giuseppe Podda
SEGUE IN ULTIMA

Questa mattina in Vaticano

TITO INCONTRA PAOLO VI

ROMA, 28 marzo. Il Presidente Tito si incontrerà domani in Vaticano con Paolo VI. Con questo atto si conclude la visita del Presidente jugoslavo in Italia nel corso della quale, come è noto, egli ha avuto contatti e colloqui politici con i maggiori esponenti dello Stato e del governo italiani. Tito ha trascorso una giornata di riposo, ospite di Saragat, nella tenuta presidenziale di S. Rossore e ha visitato la città di Pisa. Durante la permanenza a S. Rossore egli ha avuto un incontro con il ministro degli Esteri della RAU,

Riad, nel corso del quale sono state esaminate le possibilità di superare l'attuale impasse diplomatica, provocata dall'ostinazione israeliana, per arrivare ad una soluzione della crisi medio-orientale. Per aiutare gli sforzi dei Paesi arabi Tito ha lanciato al Cairo, nello scorso febbraio, l'idea di una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri dei Paesi non allineati. Non è escluso che l'incontro Tito-Riad sia collegato a questa iniziativa su cui è attualmente impegnata la diplomazia jugoslava. Per ciò che concerne la visi-

ta di domani in Vaticano due sono le grosse novità: è la prima volta, almeno nel dopoguerra, che un capo di Stato jugoslavo viene ricevuto dal Papa; ed è ancora la prima volta che viene ricevuto ufficialmente in Vaticano un capo di Stato di un Paese socialista. E' noto infatti che la Jugoslavia è l'unico Paese socialista europeo che ha completamente normalizzato le proprie relazioni diplomatiche con la S. Sede. L'incontro di domani tra Tito e Paolo VI costituisce la naturale conclusione di un processo iniziato nel giugno 1966.

DALL'INVIATO
FIRENZE, 28 marzo. Il XIX Congresso nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana ha concluso stamane i suoi lavori a Firenze, al termine di tre giornate di intenso ed appassionato dibattito. Nel corso della seduta conclusiva ha preso la parola il compagno Enrico Berlinguer, vice segretario generale del PCI.

Il compagno Berlinguer — accolto alla tribuna da una travolgente e prolungata orazione — ha innanzitutto recato il saluto affettuoso e fraterno del compagno Luigi Longo e del Comitato centrale del Partito, ai congressisti, ai rappresentanti degli altri movimenti giovanili democratici e alle delegazioni delle organizzazioni comuniste e rivoluzionarie degli altri Paesi presenti al congresso. Un saluto particolarmente caloroso ha rivolto ai rappresentanti dell'eroica gioventù del Vietnam, del Laos e della Cambogia che combattono sulla trincea più avanzata del mondo con i loro sacrifici e con le loro vittorie un aiuto potente e inestinguibile alla lotta contro l'oppressione imperialistica in tutto il mondo. Berlinguer ha anche espresso la piena solidarietà dei comunisti italiani ai combattenti palestinesi che lottano per la piena affermazione del diritto nazionale del loro popolo e a tutte le forze progressiste del mondo arabo.

Berlinguer ha quindi dato un giudizio fortemente positivo sui lavori del XIX Congresso della FGCI, il quale ha presentato il quadro di un'organizzazione giovanile comunista che ha dato avvio a una ripresa promettente e a un rinnovamento del suo lavoro, della sua iniziativa e del suo stile, con una rinnovata comprensione del suo ruolo di organizzazione di avanguardia e insieme di massa della gioventù rivoluzionaria italiana.

Anche sul terreno della conquista di una più vasta base organizzativa si nota un progresso evidente, anche se non ancora soddisfacente. Per questo sono state gettate tuttavia alcune premesse: innanzitutto con la convinzione della necessità dell'esistenza di un movimento organizzato dei giovani comunisti, e del valore della milizia comunista; con lo sviluppo e l'avanzata di nuovi e valorosi giovani quadri; con l'acquisizione di un senso della concretezza, liberandosi da una certa tendenza a dibattiti accademici e talvolta astrusi, che è cosa ben diversa dall'impegno

Andrea Pirandello
SEGUE IN QUARTA

La magistratura chiede nuovi dati alla polizia

Finalmente altri mandati di cattura per il complotto?



L'ingresso della palestra dell'Associazione paracadutisti dove si svolse il raduno della notte del 7 dicembre. In un lungo colloquio fra il Giudice istruttore e i funzionari dell'ufficio politico della Questura di Roma sarebbero stati disposti nuovi accertamenti e richiesti i nomi dei 900 partecipanti al «raduno». Uno dei sediziosi ha raccontato a «Passa Sera» i dettagli di quella notte facendo nomi precisi. Le indagini sarebbero estese anche a Cittaducale per appurare tra l'altro i movimenti di due autoambulanze cariche di armi arrivate in via Teulada. (A PAGINA 2)

Nuovi eccidi nel Pakistan orientale

Altre truppe di Karachi sbarcate a Chittagong sotto il fuoco di unità navali - Formato nella stessa città assaltata un governo provvisorio della regione separatista - Ridda di notizie contrastanti sugli scontri e sulla sorte dello sceicco Rahman - Manifestazioni a Calcutta e a Bombay contro il regime di Yahya Khan



CALCUTTA — Manifestazione di indiani, davanti alla sede dell'ambasciata pakistana, in appoggio alla secessione del Pakistan orientale. (Telefoto ANSA)

Domani l'assise dei comunisti sovietici

Cinquemila delegati al congresso del PCUS

Gli arrivi dei delegati stranieri - Le Duan ha reso omaggio al mausoleo di Lenin

DALLA REDAZIONE
MOSCA, 28 marzo. Il 24° Congresso del PC dell'Unione Sovietica si aprirà martedì 30 a Mosca, alle ore 10, nel grande Palazzo del Congresso del Cremlino. Vi prenderanno parte oltre 5 mila delegati in rappresentanza di circa 14 milioni di iscritti al PCUS, e saranno presenti delegazioni dei partiti comunisti e operai, dei movimenti di liberazione progressisti di tutto il mondo. Il rapporto politico verrà presentato dal segretario del partito Breznev. Successivamente si aprirà il dibattito sulla relazione, che proseguirà per alcuni giorni. Al secondo punto dell'agenda congressuale figura la relazione di Kossighin sulle direttive

del nuovo piano quinquennale 1971-75. Mosca sta vivendo l'atmosfera della vigilia con le strade pavesate di grandi bandiere rosse e con i cartelli che salutano il 24°, i delegati, gli ospiti e i successi raggiunti dal Paese. I giornali, la radio e la televisione continuano intanto a dare notizie degli arrivi delle delegazioni straniere, che anche oggi sono stati numerosi. Ieri sono giunti il primo segretario del partito del lavoro della RDV compagno Le Duan (che stamane ha reso omaggio al mausoleo di Lenin deponendovi una corona di fiori con su scritto

NUOVA DELHI, 28 marzo. Notizie contraddittorie e drammatiche continuano a filtrare dal Pakistan orientale, precipitato nella morsa della guerra civile. A rendere più confusa l'immagine dei tragici avvenimenti sono le contrastanti versioni date dalle due parti. Secondo le fonti del Pakistan occidentale, l'esercito di Yahya Khan controllerebbe Dacca e altri grandi centri. La situazione starebbe rapidamente tornando normale. Oggi il coprifuoco nella capitale del Bengala entra in vigore solo alle cinque del pomeriggio, mentre le banche e i servizi pubblici riapriranno domani, dietro ordine delle autorità militari. Secondo le stesse fonti, Tikka Khan, il capo dello stato maggiore pakistano, non è stato né ucciso né ferito e lo sceicco Mujibur Rahman è in prigione. Anche i giornalisti stranieri rientrati da Dacca danno per certo l'arresto di Rahman. D'altra parte, secondo l'agenzia indiana PTI, la «Radio del Bengala libero», portavoce dello sceicco, ha annunciato oggi che un governo provvisorio del «Swadhin Bangla Desh» (Nazione liberata bengalese) è stato costituito nel Pakistan orientale. Questo governo, ha precisato l'emittente clandestina, è diretto da un ufficiale, il maggiore Zia Khan, sotto la guida

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

Uno studio di Pietro Borzomati

Giovani cattolici e responsabilità politica

La prima caratteristica che emerge da una qualunque indagine sulla formazione della nostra classe dirigente è la dicotomia fra le effettive possibilità d'intervento sul terreno politico, proprie dei movimenti socio-culturali del nord, e le obiettive difficoltà che invece incontrano i gruppi politici propri del sud...

Sono cose risapute, ma che trovano conferma anche negli studi più recenti sulla società meridionale, come in questo di Pietro Borzomati, apparentemente limitato a una ricerca sui «Giovani cattolici nel Mezzogiorno d'Italia» (Ed. di storia e letteratura, Roma 1970), ma che di fatto, attraverso l'analisi dei processi politici della Chiesa nei suoi dimoni e chiarisce le contraddizioni e le conseguenti responsabilità di tutto il movimento cattolico nazionale per gli ostacoli frapposti all'azione di responsabilità civile e di politicizzazione delle masse cattoliche del sud...

In particolare, Borzomati, che pure opera all'interno della storiografia cattolica, sottolinea la resistenza e l'opposizione del clero operante nel sud all'organizzazione dei circoli giovanili cattolici. Una resistenza e un'opposizione di solito dovute all'incultura di quel clero, ma spesso anche alla deliberata connivenza di esso con gli interessi costituiti dagli agrari del sud. Più a monte, la responsabilità è dello stesso potere centrale della Chiesa, che, ancora all'inizio del secolo, non aveva compreso che nel sud «bisognava rompere la separazione tra Chiesa locale e comitati cattolici con le forze clientelari» e che «occorreva combattere l'individualismo generato in quel popolo da ragioni politiche, storiche e sociali».

Armando La Torre

VIETNAM: un piano in «sette stadi» degli USA e dei fantocci di Saigon

Ultimo stadio: invasione del Nord

Il progetto fu presentato due anni fa dal generale Cao Van Vien, capo di stato maggiore sudvietnamita - Tutti i «punti» sono stati tentati (compresa l'invasione del Laos e della Cambogia, prevista dal piano); resta solo l'attacco alla RDV - Le minacce di Van Thieu, la deportazione delle popolazioni, la concentrazione di grandi forze a sud del 17° parallelo fanno supporre che neppure questa avventura sia da escludere



A Copenaghen si è svolta sabato una grande manifestazione alla quale hanno partecipato migliaia di persone, sotto la parola d'ordine «USA fuori dall'Indocina». Iniziata davanti al municipio della città, la manifestazione si è conclusa con un corteo di protesta davanti all'ambasciata americana. Nella foto ANSA: uno dei segretari della CGT francese, Jean Sheffer, sta parlando ai dimostranti. La scritta sul cartello tenuto dal ragazzino dice: «Riconoscete subito il Nord Vietnam».



Non è una immagine degli anni della «scelta» di Johnson contro il Nord Vietnam. È una foto delle scorse settimane. È stata scattata all'aeroporto di Danang, marcia e i ciambardieri F-100 americani decollavano per bombardare le zone di Quang Khe e di Xom Bang. I bombardamenti americani nel Nord, nonostante l'impegno di sospenderli senza condizioni assunto da Washington nel 1968, si fanno sempre più frequenti e massicci.

L'avventura laotiana si è disastrosamente conclusa da pochi giorni, un mese e mezzo prima del termine stabilito nei piani originali del Pentagono, e già nuove avventure si profilano all'orizzonte, stavolta contro il Nord Vietnam. Tutto è pronto: le truppe (40.000 uomini) freschi e concentrati a sud del 17° parallelo, unità da sbarco incrociati in permanenza al largo delle coste vietnamite, ed i pretesti (le truppe nord-vietnamite concentrate sul loro proprio territorio e, per necessità di propaganda, fatte ora concentrate dai portavoce americani nella zona smilitarizzata, che è una fascia di due chilometri e mezzo di profondità). Insieme agli uomini ed ai pretesti per un colpo del genere, sono presenti anche esigenze pressanti: il disastro laotiano non ha solo eliminato più della metà delle colonne d'invasione e dato un colpo di drammatica potenza al morale di quella parte dell'esercito di Saigon (il 15 o 20 per cento di quelle degli effettivi, cioè praticamente solo i corpi di élite) ancora disposta a combattere, ma ha silurato il presupposto stesso della politica di Nixon, quello della «vietnamizzazione della guerra».

Aumenta la velocità aumentano i viaggiatori I treni verso il «muro» dei 300 orari

Teoricamente i convogli potrebbero superare anche questo limite ma a rischio di «volare» dai binari - Negli anni '70 è probabile che ci si fermi sui 250 kmh - Necessità di adeguare le strutture ferroviarie ai nuovi locomotori - Per affrontare velocità maggiori deve finire l'era del rapporto ruota-binario metallici - Automatismi con ripetitori a bordo

Secondo i dati resi noti in questi giorni, il numero dei viaggiatori sulle Ferrovie dello Stato è in continuo aumento. Le cause vanno ricercate in molte direzioni: la crescente difficoltà del traffico automobilistico privato a causa dell'«affollamento» delle strade, la maggiore praticità del trasporto sui rotaie specie sulle lunghe distanze, ma soprattutto l'«accorciarsi» dei percorsi in conseguenza delle velocità sempre più elevate raggiunte dai treni. Queste, ove possono essere mantenute a lungo, portano la velocità commerciale dei convogli, e cioè velocità medie con cui essi procedono, a limiti già oggi, veramente impressionanti.

Ci riferiremo ora a quanto è prevedibile si verificherà negli anni 70, e cioè nel decennio in corso. Durante questo decennio, verranno effettuati studi ed esperienze dei nuovi tipi di locomotore (E. 646, potentissimi (oltre 5.000 cavalli) e veloci (150 all'ora circa). Con questi motori è possibile trainare convogli assai lunghi, anche di 15-20 vetture, a velocità molto sostenute sui lunghi percorsi delle nuove «tatturughe», le E. 444, parleremo tra poco).

Un secondo per vedere il segnale. Di recente sono stati messi in servizio con successo i locomotori del gruppo E. 646, potentissimi (oltre 5.000 cavalli) e veloci (150 all'ora circa). Con questi motori è possibile trainare convogli assai lunghi, anche di 15-20 vetture, a velocità molto sostenute sui lunghi percorsi delle nuove «tatturughe», le E. 444, parleremo tra poco).

Un secondo per vedere il segnale. Di recente sono stati messi in servizio con successo i locomotori del gruppo E. 646, potentissimi (oltre 5.000 cavalli) e veloci (150 all'ora circa). Con questi motori è possibile trainare convogli assai lunghi, anche di 15-20 vetture, a velocità molto sostenute sui lunghi percorsi delle nuove «tatturughe», le E. 444, parleremo tra poco).

Abbiamo accennato al fatto che le alte velocità richiedono binari in buone condizioni e curve a raggio molto largo. Purtroppo, le nostre linee sono, a parte i tracciati della pianura Padana, del Lazio, Campania ed alcuni altri — presentano curve assai più strette, anche di poche centinaia di metri. La tecnica delle alte velocità vorrebbe la sistemazione rettilinea di tali curve, il che richiede però la costruzione di terrapieni, viadotti, ponti e gallerie, opere lunghe da realizzare ed assai costose. In alcuni casi, tipico esempio la Firenze-Roma, è stato deciso di procedere in questo senso, ma in molti altri casi il tema si presenta di soluzione lunga e costosa, per cui viene affiancata una soluzione di riserva, che consiste nei convogli a cassa oscillante, nei quali automaticamente, la vettura, imboccando una curva a raggio stretto, si inclina quanto è opportuno verso l'interno della curva, per cui i passeggeri non risentono alcuna scossa ed alcun disagio anche se il convoglio entra in curva ad alta velocità.

Abbiamo accennato al fatto che le alte velocità richiedono binari in buone condizioni e curve a raggio molto largo. Purtroppo, le nostre linee sono, a parte i tracciati della pianura Padana, del Lazio, Campania ed alcuni altri — presentano curve assai più strette, anche di poche centinaia di metri. La tecnica delle alte velocità vorrebbe la sistemazione rettilinea di tali curve, il che richiede però la costruzione di terrapieni, viadotti, ponti e gallerie, opere lunghe da realizzare ed assai costose. In alcuni casi, tipico esempio la Firenze-Roma, è stato deciso di procedere in questo senso, ma in molti altri casi il tema si presenta di soluzione lunga e costosa, per cui viene affiancata una soluzione di riserva, che consiste nei convogli a cassa oscillante, nei quali automaticamente, la vettura, imboccando una curva a raggio stretto, si inclina quanto è opportuno verso l'interno della curva, per cui i passeggeri non risentono alcuna scossa ed alcun disagio anche se il convoglio entra in curva ad alta velocità.

Un secondo per vedere il segnale. Di recente sono stati messi in servizio con successo i locomotori del gruppo E. 646, potentissimi (oltre 5.000 cavalli) e veloci (150 all'ora circa). Con questi motori è possibile trainare convogli assai lunghi, anche di 15-20 vetture, a velocità molto sostenute sui lunghi percorsi delle nuove «tatturughe», le E. 444, parleremo tra poco).

Un secondo per vedere il segnale. Di recente sono stati messi in servizio con successo i locomotori del gruppo E. 646, potentissimi (oltre 5.000 cavalli) e veloci (150 all'ora circa). Con questi motori è possibile trainare convogli assai lunghi, anche di 15-20 vetture, a velocità molto sostenute sui lunghi percorsi delle nuove «tatturughe», le E. 444, parleremo tra poco).

Un secondo per vedere il segnale. Di recente sono stati messi in servizio con successo i locomotori del gruppo E. 646, potentissimi (oltre 5.000 cavalli) e veloci (150 all'ora circa). Con questi motori è possibile trainare convogli assai lunghi, anche di 15-20 vetture, a velocità molto sostenute sui lunghi percorsi delle nuove «tatturughe», le E. 444, parleremo tra poco).

Un secondo per vedere il segnale. Di recente sono stati messi in servizio con successo i locomotori del gruppo E. 646, potentissimi (oltre 5.000 cavalli) e veloci (150 all'ora circa). Con questi motori è possibile trainare convogli assai lunghi, anche di 15-20 vetture, a velocità molto sostenute sui lunghi percorsi delle nuove «tatturughe», le E. 444, parleremo tra poco).

Un secondo per vedere il segnale. Di recente sono stati messi in servizio con successo i locomotori del gruppo E. 646, potentissimi (oltre 5.000 cavalli) e veloci (150 all'ora circa). Con questi motori è possibile trainare convogli assai lunghi, anche di 15-20 vetture, a velocità molto sostenute sui lunghi percorsi delle nuove «tatturughe», le E. 444, parleremo tra poco).

Un sintomo inquietante

Manca soltanto l'attuazione del tentativo di situazione, del 6. L'invasione di popolazioni venne interpretata come il necessario preambolo a due mosse, alternative o complementari, egualmente gravi: 1) prelazione di retrovie prive di popolazione e quindi sicure (relativamente parlando) in vista di grandi concentramenti di truppe che vengono attuati in questi giorni) destinate ad un'offensiva contro il Nord; 2) preparazione in una zona poco abitata in vista della «atomizzazione» di tutta la fascia che separa il Nord dal Sud. La prospettiva non è fantascientifica, o fantapolitica. Nixon ha detto che non userà armi nucleari nell'Indocina, ma poiché il Presidente ci ha abituati a fare sciami di nuclei nucleari quando dice pubblicamente, c'è da scommettere che piani del genere sono già pronti. E del resto, chi potrebbe definire questi grandi manovre di carattere linguistico, diceva di Nixon: «Tutto ciò che egli è disposto a dire su tutto questo, è che essa (l'invasione) non è altro studio, che il presidente Thieu, anche mentre proclama pubblicamente l'intenzione di invadere il Nord, non ci sta staccando piano per farlo. E questo non è un buon ragionamento, perché noi ci siamo sentiti dire fin troppo volte, che non si staccano questa o quella iniziativa, in questo o quel momento, solo per assistere poi tardi alla sua attuazione».

La possibilità dominante

Un secondo per vedere il segnale. Di recente sono stati messi in servizio con successo i locomotori del gruppo E. 646, potentissimi (oltre 5.000 cavalli) e veloci (150 all'ora circa). Con questi motori è possibile trainare convogli assai lunghi, anche di 15-20 vetture, a velocità molto sostenute sui lunghi percorsi delle nuove «tatturughe», le E. 444, parleremo tra poco).

Un secondo per vedere il segnale. Di recente sono stati messi in servizio con successo i locomotori del gruppo E. 646, potentissimi (oltre 5.000 cavalli) e veloci (150 all'ora circa). Con questi motori è possibile trainare convogli assai lunghi, anche di 15-20 vetture, a velocità molto sostenute sui lunghi percorsi delle nuove «tatturughe», le E. 444, parleremo tra poco).

Emilio Sarzi Amadè

In un clima di entusiasmo e di passione politica

Una grande manifestazione di internazionalismo ha concluso il Congresso nazionale della FGC

SEGUE DALLA PRIMA

intelletuale, dallo studio, dalla lettura, dalle iniziative di tipo culturale, dal teatro, dal cinema, dal balletto. Ma i successi che registriamo in questo XIX Congresso della FGC ed il superamento di alcune tendenze sbagliate del recente passato, sono anche il riflesso di esigenze e fenomeni più profondi che si manifestano nelle masse giovanili.

Il discorso di Pajetta a Ferrara

FERRARA, 28 marzo. Quindici mila lavoratori, giovani, donne, democratici di Ferrara, sono stati i protagonisti oggi di una possente manifestazione popolare contro i rigurgiti fascisti, per la difesa e lo sviluppo della democrazia, per le riforme. La manifestazione, organizzata dal nostro Partito, si è aperta con un imponente corteo che ha attraversato il cuore della città, confluisce nella piazza Municipale dove il segretario della Federazione compagno Borghese, ha preso la parola. Il compagno on. Giancarlo Pajetta, della direzione del PCI.

elementi sono derivati alcuni dei fenomeni più positivi che sono stati qui sottolineati: il grande apporto della gioventù operaia al processo di sviluppo dell'unità e della democrazia sindacale, il rapporto più ampio e saldo tra i giovani e il PCI, la stessa ricchezza del dibattito interno di altri movimenti giovanili democratici. Giusti e realistici sono pertanto gli obiettivi proposti dal Congresso non solo ai giovani comunisti ma a tutte le avanguardie giovanili ed alle stesse forze politiche e sindacali più avanzate: un fronte unitario, un'incorporazione dei giovani alle lotte di classe democratiche e antimperialistiche; far avanzare l'unità dei giovani del loro movimento politico e sociale; dare alla FGC il carattere di una vera, grande organizzazione di massa, grande organizzazione di massa, grande organizzazione di massa.

La crisi politica, l'acutizzazione della lotta, le contraddizioni della classe operaia, le aspirazioni a una vita migliore, le tensioni della vita lavorativa e domestica, la partecipazione attiva dei giovani nelle lotte di classe, le aspirazioni a una vita migliore, le tensioni della vita lavorativa e domestica, la partecipazione attiva dei giovani nelle lotte di classe, le aspirazioni a una vita migliore...

«L'unità antifascista — ha proseguito Pajetta — corrisponde d'altra parte a un nuovo costume democratico, ad un dialogo che tende a liquidare, in zone sempre più vaste, l'antico odio e le antiche paranoie del fascismo. In questa «filosofia» di un centro-sinistra che pur tenta di sopravvivere a se stesso come formula quantitativa, si spalanca il richiamo all'antifascismo, la preoccupazione e anche l'allarme sono necessari — ha continuato Pajetta — e non sarebbe stolto nascondersi che il processo dello sviluppo democratico e la lotta per le riforme suscitano la reazione di coloro che vogliono restaurare il corso. La provocazione fascista, anche nelle sue forme più grottesche, rappresenta un pericolo perché è tollerata, protetta, finanziata da forze che puntano sul dissesto per predare la «moderazione» e per avviare soluzioni autoritarie.

Il saluto dei delegati estere dei movimenti giovanili democratici

Le conclusioni del compagno Borghini, che è stato rieletto segretario

FIRENZE, 28 marzo.

Il Congresso nazionale della FGC si è concluso in un clima di grande entusiasmo e di partecipazione attiva. Il compagno Borghini, che è stato rieletto segretario, ha presentato le conclusioni del congresso, che sono state approvate all'unanimità. Il compagno Borghini ha parlato con forza e con chiarezza, sottolineando l'importanza del ruolo della gioventù democratica nella lotta per le riforme e per la democrazia.

Ma a questo destino l'Italia può e deve sfuggire. L'obiettivo centrale che indiciamo è quello di una utilizzazione e mobilitazione di tutte le risorse occorrenti a garantire la piena occupazione; una piena occupazione che utilizzi le energie della gioventù al massimo livello tecnologico e scientifico storicamente raggiunto.

Si tratta, a tale scopo, di lottare nel dibattito nella società, per imporre trasformazioni economiche e mutamenti nei rapporti sociali e politici, sulla linea di una programmazione che, secondo noi comunisti, sarà reale e porterà alla liquidazione progressiva e rigorosa del problema di occupazione.

Due grandi obiettivi di fondo non indichiamo a questo riguardo — ha proseguito Berlinguer — in primo luogo, a tutte le forze democratiche che puntano a questa fine il regime tendenzialmente oligarchico e non autenticamente democratico, che agisce nel campo delle istituzioni dopo la rottura del governo di unità democratica.

Incontro a Firenze con esponenti indocinesi

FIRENZE, 28 marzo. Per iniziativa di alcune personalità fiorentine promotori del Comitato nazionale Italia-Vietnam si è svolto nella sede dell'amministrazione provinciale di Firenze, un incontro con i portavoce politici vietnamiti, laoniani e cambogiani presenti al congresso della FGC.

Sono intervenuti il presidente del comitato di Firenze, prof. Luigi Tassinari, gli assessori provinciali Calzavara, Guarnieri e Rinfreschi, il dottor Fedi, il consigliere municipale, il senatore Franco Calamandrei, nonché esponenti fiorentini del PSI e del PCI e del risapato movimento indocinese.

Un telegramma di solidarietà e di plauso è stato inviato ai compagni di Cagliari che hanno coraggiosamente lottato nella viale aggressione fascista. Nel corso della seduta di ieri si era avuto un momento di particolare interesse con l'intervento di rappresentanti dei movimenti giovanili democratici. Il repubblicano Marchetti ha affermato che per i giovani comunisti è importante la partecipazione attiva nella lotta per le riforme e per la democrazia.

cerca di alleanze con essi si intrecci sempre con una lotta culturale ed ideale. In questa azione si è certo condizionati dalla crisi della cultura italiana e da una più generale crisi di valori ideali, per cui è impossibile ridurre questa battaglia di grande respiro agli slogan sulla cultura italiana e da una più generale crisi di valori ideali, per cui è impossibile ridurre questa battaglia di grande respiro agli slogan sulla cultura italiana...

Dopo aver affermato che il PCI si batte per il rispetto della libertà politica e per la democrazia, Berlinguer ha sottolineato la necessità di un rapporto più ampio e saldo tra i giovani e il partito.

Le conclusioni del compagno Berlinguer sono state accolte da un'interminabile ovazione. Per molti minuti il coro dei ragazzi ha scandito il motto: «Viva il marxismo - viva la vita italiana al socialismo!».

Risolto imprevisto nella tragica rapina di Genova

Il «terzo uomo» era stato preso ma riuscì a fuggire

E' un giovane dai capelli rossi - La Mobile: «Non ne sappiamo niente, sarà scappato a qualcun altro» - Indagini estese a Trento: anche in quella zona interferenze nelle emissioni televisive simili a quelle di Genova - Oggi i funerali di Alessandro Floris

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 28 marzo. Il terzo uomo della tragica rapina di Genova sarebbe sfuggito agli agenti mentre lo stavano accompagnando in Questura. La notizia che, ovviamente, non ha trovato conferma negli ambienti della polizia, spiegherebbe il nervosismo con il quale viene compiuto il rapporto che deve essere presentato al magistrato inquirente dott. Trifoglio.

Interpellato sulla fuga del terzo uomo, dott. Cozza, capo della Mobile di Genova, ha cercato di trincerarsi in una smentita dichiarando: «Non ne sappiamo niente, assoldo i ragazzi che gli indagati non sappiamo nulla. Se non è scappato a qualcun altro».

Ladri traditi da un congegno di allarme

ROMA, 28 marzo. Due ladri che avevano rubato in un'officina una decina di chili di argenteria sono stati arrestati da una pattuglia della Mobile di Genova.

Commemorati 8 fucilati dagli sgherri di Borghese

L'eccidio il 17 marzo 1944 - Presenti alla manifestazione antifascista numerosi sindaci, uomini politici, giovani - Un telegramma del presidente della Giunta emiliana, Fanti

DALL'INVIATO

VALMOZZOLA, 28 marzo. Poche case, quasi tutte abitate da ferrovieri e contadini X MAS. Subito dopo i muri della Spezia, della famiglia ferroviaria Parma-La Spezia. Qui, il 17 marzo 1944, si compiva uno dei più efferati e crudeli crimini di Valerio Borghese.

Il dolore della madre dell'ucciso



GENOVA — Il fratello e la madre di Alessandro Floris piangono il loro caro nella camera ardente allestita nella sede dell'Istituto Cas Popolari.

(Telefono AP)

Il giovane aveva sedici anni, il più vecchio ventidue. Si erano riuniti subito dopo l'8 settembre 1943, dando vita ad una dotta prima formazione partigiana, operanti in uno dei punti strategici più importanti del nord Italia.

«Sono stati rivelati per la prima volta i nomi dei tre partigiani sovietici trucidati dai fascisti: si tratta di Vasili Belachsky, classe 1904, di Stalingrado; Victor Ivanov, classe 1910, Michail Trutnev, classe 1912 da Perm.

«Nel ricordo dei caduti — ha esordito il presidente della Giunta emiliana, Gian Galeazzo Motta-Romagna, Guido Fanti — la manifestazione assume oggi particolare significato politico e culturale, rappresenta una lotta per la democrazia e per la libertà.

«E' importante quindi, nei momenti di allora sono ancora una realtà presente, attesi e profitti, creare una unità antifascista capace di bloccare ogni tentativo reazionario di conciliazione al fascismo e di avviare la lotta per la democrazia».

«E' importante quindi, nei momenti di allora sono ancora una realtà presente, attesi e profitti, creare una unità antifascista capace di bloccare ogni tentativo reazionario di conciliazione al fascismo e di avviare la lotta per la democrazia».

«E' importante quindi, nei momenti di allora sono ancora una realtà presente, attesi e profitti, creare una unità antifascista capace di bloccare ogni tentativo reazionario di conciliazione al fascismo e di avviare la lotta per la democrazia».

«E' importante quindi, nei momenti di allora sono ancora una realtà presente, attesi e profitti, creare una unità antifascista capace di bloccare ogni tentativo reazionario di conciliazione al fascismo e di avviare la lotta per la democrazia».

Sull'assunzione del mafioso Di Cristina

Imprudente lettera dell'on. Gunnella

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio signor direttore,

un titolo del suo giornale diceva, venerdì 26: «L'on. Gunnella deve spiegare come assunse il capo mafia» (Giuseppe Di Cristina, imputato per l'omicidio Ciuni). L'ho spiegato con una apposita dichiarazione...

La società dell'Ente regionale minerario, ha assunto con lettera da lui firmata, il capomafia Di Cristina. E tutti in Sicilia sapevano e sanno chi era Di Cristina padre e Di Cristina figlio...

Ieri notte due nuove esplosioni al plastico

Attentato sulla Milano-Venezia Treno passa sui binari saltati

Poteva essere una strage - Il diretto, che viaggiava a 120 km. orari, ha superato senza deragliare il tratto (72 cm.) di binario mancante - Il gesto criminale presso un passaggio a livello del Vicentino

VICENZA, 28 marzo Due violente esplosioni sono avvenute la scorsa notte sul traliccio di un plastico...

Il traffico sui due binari è ripreso alle 7,30 di stamani. Più tardi si è potuto accertare che è stata una doppia carica di esplosivo plastico a provocare la deflagrazione...

mento ferroviario di Venezia, il dirigente del centro regionale di polizia scientifica di Padova ed il col. Frizzi, dei carabinieri di Vicenza...

Non è accaduta una salvezza per puro caso. Infatti, poiché il treno era in ritardo, il treno diretto Milano-Venezia che procedeva alla velocità di 120 chilometri orari...

Bassano del Grappa (Vicenza)

Maestro denunciato per atti immorali

Concordante il racconto dei 20 scolari affiatati all'insegnante e interrogati separatamente

BASSANO DEL GRAPPA (Vicenza), 28 marzo

La tenenza dei carabinieri di Bassano del Grappa ha deferito alla autorità giudiziaria un insegnante elementare...

I genitori, appreso l'episodio, si affrettarono a denunciare l'accaduto ai carabinieri che aprirono immediatamente un'inchiesta...

Ultimata la costruzione degli impianti

Togliattigrad produrrà 220 mila auto nel '71

Dopo il rodaggio delle linee di montaggio la produzione salirà progressivamente - Messaggio del Comitato centrale del PCUS a operai, tecnici e ingegneri

DALLA REDAZIONE MOSCA, 28 marzo

«Il gigante del Volga è entrato in funzione»: con questo titolo i giornali sovietici di stamane hanno dato notizia della conclusione della costruzione della fabbrica automobilistica di Città Togliatti...

Il successo - che giunge significativamente alla vigilia del 24° congresso del PCUS - viene propagandato e commentato dalla stampa, dalla radio e dalla televisione...

Il successo - che giunge significativamente alla vigilia del 24° congresso del PCUS - viene propagandato e commentato dalla stampa, dalla radio e dalla televisione...

TRAPIANTO DI FEGATO IN UN BAMBINO DI 17 MESI

LOVANIO (Belgio), 28 marzo

Il fegato di un bimbo di quattro anni è stato trapiantato in un altro bimbo di soli 17 mesi...

Il trapianto è avvenuto dieci giorni fa all'università di Lovanio. Il paziente che ha sopravvissuto più a lungo al mondo con un fegato trapiantato ha resistito tre anni.

Giovane donna a Palermo, in un'abitazione del centro

Assassinata con 39 coltellate da un ignoto cliente notturno

Una sola la ferita mortale, quella che le ha troncato la carotide - Nessuno ha udito le urla della vittima - Sembra esclusa la responsabilità del protettore

Tre morti sulle strade torinesi

TORINO, 28 marzo

Tre persone hanno perso la vita, oggi sulle strade della provincia congregate da un intenso traffico automobilistico...

Un ragazzo di 12 anni a Torre Annunziata

Schiacciato sotto uno scoglio da una roccia

S'era nascosto in un anfratto - Lo zio, per cercarlo, è salito sullo scoglio, facendo involontariamente precipitare un macigno

NAPOLI, 28 marzo

Orrenda disgrazia sulla spiaggia di Torre Annunziata: un ragazzo di 12 anni è rimasto schiacciato da una roccia...

nascondersi in uno dei tanti crepacci che vi sono nella zona e che degradano verso il mare. Si era messo sotto uno scoglio sopra il quale qualche istante dopo è salito il congiunto...

Nel Mestrino, durante una partita di caccia

Ucciso per disgrazia dal figlio dodicenne

MESTRE, 28 marzo

Un operaio di Chirignago (Venezia), Giuseppe Scabello di 45 anni, è morto nella tarda mattinata di oggi dopo essere stato colpito accidentalmente dal figlio Michele di 12 anni...

Sequestrano il guardiano e rubano pellicce per 60 milioni

ROMA, 28 marzo

Tre uomini hanno svaligiato una pellicceria - 60 milioni di bottino rubando le chiavi al guardiano che avevano in precedenza sequestrato...

Un elemento inconcepibile ed ancora abbastanza oscuro è costituito dal fatto che nessuno - pur nel silenzio della notte e in una zona ad altissima densità residenziale come quella che gravita sul viale della Libertà - sembra avere udito le sperse invocazioni d'aiuto che certamente la donna ha lanciato e non per un solo istante.

una sera come tante, che voi potete trasformare in...

Serata in VAT



dimensioni nuove alle vostre emozioni con VAT 69, il grande scotch dal tono internazionale. Quando desiderate una sera-serata...

troVATEvi con VAT 69

ARRESTATO RICATTATORE DI 17 ANNI

UDINE, 28 marzo

Un giovane di 17 anni, di Cordovado, che si era recato all'appuntamento con la persona ricattata che doveva dargli un milione di lire, è stato arrestato dai carabinieri e portato in carcere sotto la accusa di tentativo di estorsione.

ARRESTATO PER TENTATIVO DI OMICIDIO

MILANO, 28 marzo

Per dissensi sul confine fra due orti, il trentacinquenne Domenico Ferrara, originario di San Felice a Cancello (Caserta) e che lavora come addetto alla manutenzione stradale nel comune di Cesano Boscone, ha sparato un colpo di pistola contro un amico, l'operaio Berardo Aratari di 49 anni di Lecce dei Marsi (Aquila).

ARRESTATO PER TENTATIVO DI OMICIDIO

MILANO, 28 marzo

Per dissensi sul confine fra due orti, il trentacinquenne Domenico Ferrara, originario di San Felice a Cancello (Caserta) e che lavora come addetto alla manutenzione stradale nel comune di Cesano Boscone, ha sparato un colpo di pistola contro un amico, l'operaio Berardo Aratari di 49 anni di Lecce dei Marsi (Aquila).

Advertisement for 'RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE E TELERADIOCINEMATOGRAFICA' with details about the exhibition.

RI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MO

Le novità alla seconda rassegna internazionale torinese

Le case tendono a rendere più confortevoli anche i grossi veicoli per uso industriale

Condizionatori proposti dalla Fiat che ha presentato un nuovo autocarro ed ha studiato per certi tipi cabine di dimensioni diverse - Un Diesel della Peugeot - Un «fuoristrada» Bedford di 11 tonnellate - Rinnovata la serie dei «Transit»

Il Salone internazionale dell'autoveicolo industriale di Torino, giunto alla sua seconda edizione, ha confermato la validità di questa iniziativa biennale. Da sabato scorso e sino al 4 aprile la produzione di sette Paesi, dall'Italia all'URSS, dal Giappone alla Gran Bretagna, alla Francia, alla Germania, agli Stati Uniti è a disposizione di quanti sono interessati al trasporto su strada.

Il fatto stesso che gli espositori siano 255 e che la superficie della rassegna abbia raggiunto i 38 mila metri quadrati è un altro segno dell'importanza che va assumendo la produzione del settore, che in Italia ha registrato lo scorso anno un incremento particolare significativo. Si consideri, infatti, che in Italia, Fiat, Autobianchi, Alfa Romeo, OM e Lancia — per non citare che le aziende più importanti — hanno prodotto qualcosa come 134 mila 637 veicoli industriali

con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 13 e 45 per cento.

L'incremento appare particolarmente significativo se confrontato a quello complessivo del Mercato comune (+7%), degli Stati Uniti (+12,9%), del Giappone (+2,28%). Certo va rilevato che a fronte dei nostri 134.537 veicoli industriali stanno i 788.968 della CEE, il milione 733.374 degli Stati Uniti, i 2 milioni 110.449 del Giappone. L'incremento, tuttavia, dimostra che in Italia questo settore è in buona salute, anche se l'incremento delle esportazioni (9,33%) è rimasto al di sotto di quello della produzione. Una produzione comunque che, come potranno controllare i visitatori della rassegna torinese, si va sempre più perfezionando.

Indirizzo generale, infatti, è quello di rendere la guida di questi strumenti di lavoro sempre meno faticosa, per cui vanno sempre più generalizzandosi i servocomandi, le cabine di guida accoglienti e magari con l'impianto di aria condizionata, le sospensioni che assicurano un confort di marcia pari quasi a quello delle normali berline.

Questo, dunque, l'indirizzo generale. Vediamo, quindi, quanto di nuovo hanno proposto le varie case avvertendo che la panoramica è di necessità incompleta e che sarà quindi necessario completarla in altra occasione.

FIAT La novità per l'Italia è rappresentata dall'autocarro «673 N/NR» con motore da 145 CV che completa la gamma Fiat di veicoli medi. Ha un peso complessivo a pieno carico di 120 quintali. Può trasformarsi in autotreno con un rimorchio da 110 quintali. In base alle leggi vigenti il Fiat 673 N/NR consente anche di formare un autotreno, da 200 quintali di peso complessivo a pieno carico, con un solo autista in cabina.

La Fiat ha anche appurato modifiche e miglioramenti a numerosi dei suoi già conosciuti veicoli industriali, commerciali e agli autobus interurbani e urbani.

Tra le novità di rilievo la possibilità di montare a richiesta, sui veicoli di classe pesante, condizionatori d'aria che garantiscono una gradevole climatizzazione anche durante l'impiego con temperature esterne elevate.

Un'altra innovazione interessante proposta dalla Fiat è quella data dalla possibilità di montare su alcuni veicoli medio-pesanti e pesanti una «cabina corta» particolarmente utile per aumentare la capacità di carico quando l'automezzo sia usato per brevi distanze o per lavori in cantiere.

PEUGEOT L'Italia della casa francese è rappresentata dall'«J7», un autocarro leggero che ha già incontrato un notevole successo in Francia nelle versioni furgone, lamierato e pianale cabinato.

L'«J7» è equipaggiato con un motore Diesel di 2112 cc. erogante 68 CV che assicura, oltre ad una considerevole economia di esercizio, velocità elevata e costante sui lunghi percorsi (97 km. orari).

Questo autocarro leggero è omologato per 17 quintali, il suo volume utile è di mc. 8,7, il pianale di carico è a soli 36 cm. dal suolo. L'«J7» ha la trazione anteriore. La casa indica in 12 litri di gasolio per 100 chilometri il consumo di carburante. Il prezzo in Italia è stato fissato in lire 2.600.000 per la versione furgone. Sovraprezzo di 40 mila lire per una ulteriore porta laterale. La versione pianale cabinato o cassone costa 2.695.000 lire.

GENERAL MOTORS La casa americana, che in 10 anni ha prodotto negli Stati Uniti e in Canada qualcosa come 6.581.000 autocarri, è presente al Salone con gli autocarri della sua famosa fabbrica inglese, la Bedford. Le novità con marchio Bedford sono due, una nel settore dei veicoli per il trasporto pesante e una in quella del trasporto leggero.

Di particolare interesse è il Bedford «MK 4x4», il cui impiego è previsto anche su terreni quasi impraticabili. Lo «MK 4x4» ha infatti uno speciale tipo di scatola di rinvio e riduzione con incorporata frizione e bloccaggio, che permette la trazione sulle quattro ruote motrici sia in marcia normale che ridotta e la trazione solo sulle ruote posteriori con la sola marcia normale.

Il Bedford «MK 4x4» ha un peso a pieno carico di 11.175 tonnellate con portata su telaio cabinato di tonnellate 7,5. È disponibile con due passi diversi: m. 3,50 o m. 3,96. Giova ricordare che la precedente versione della MK «4x4» sono stati prodotti qualcosa come 73.000 esemplari.

A fianco di questo «mostro» l'altra novità Bedford rischia di scomparire. Eppure si tratta di un interessante veicolo per il trasporto leggero, da 8,5 a 16 quintali, che si guida con la patente B. Nelle diverse versioni, il Bedford «CF» è equipaggiato sia con motori a benzina che con motori Diesel. Sul modello «100 N» (10 quintali) il motore Diesel, che ha una cilindrata di 1770 cc., è quello di minor cilindrata es-

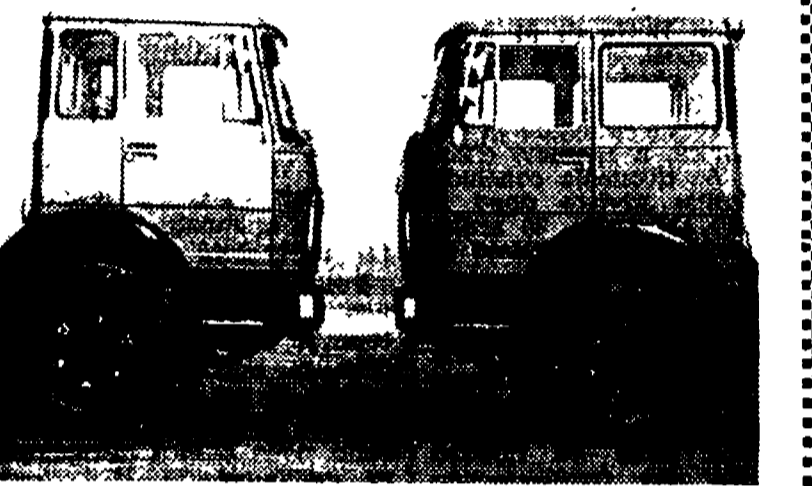
istente sul mercato italiano dei veicoli industriali.

Naturalmente la GM espone a Torino anche gli autocarri leggeri prodotti dalla Opel.

Il modello nuovo, il «Pick-up», è un autocarro leggero disponibile in due diverse classi di portata (1.000 kg. o 1.220 kg.) e può essere equipaggiato con motori da 1.500 a 1.700 cc. Le misure del cassone sono di m. 2,4 x 1,8. La Ford presenta nuovi modelli anche nelle serie «Konbi», autobus «Custom», furgone «Van», chassis «Cab» e chassis «Doppia Cabina».

«Capri» e sulla «Taurus», ai pneumatici a sezione allargata, alle sospensioni, alla stessa linea esterna, che ha subito sia pur leggeri ritocchi.

Si tratta della non direttiva comunitaria presa dal consiglio nel settore automobilistico. Le precedenti riguardavano i dispositivi di scarico dei gas, i serbatoi



La nuova «cabina corta» presentata dalla Fiat sui modelli «684 N» e «697 NP», a confronto con una cabina normale.



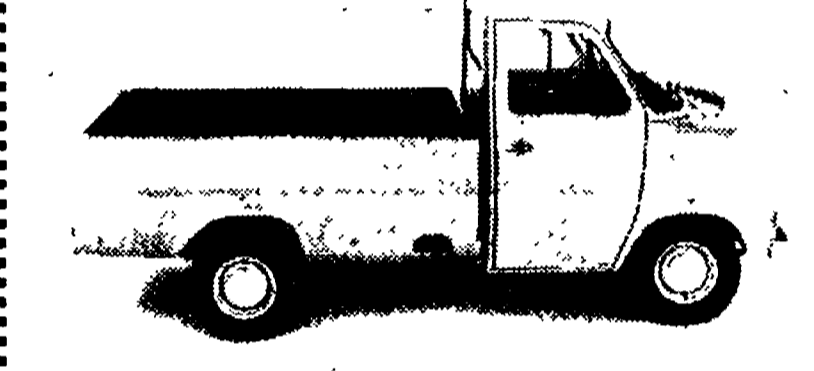
Il Furgone Peugeot «J7». La sua altezza interna è di m. 1,825. Il passo è di metri 2,50.



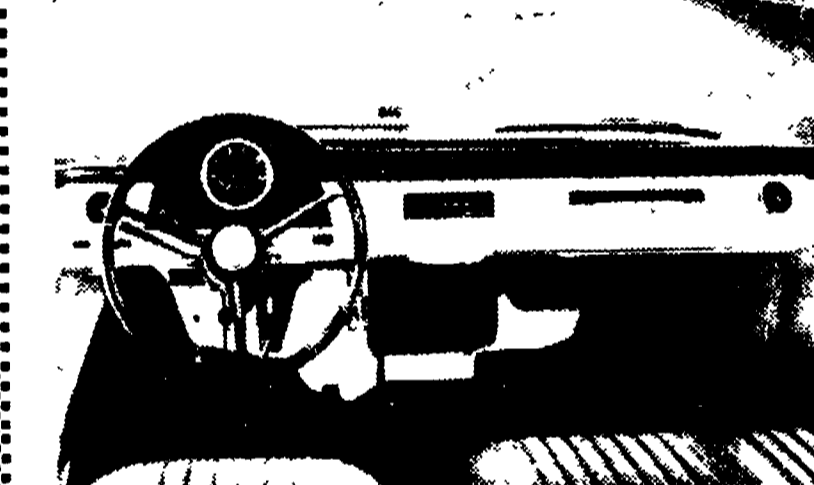
Il Bedford «MK 4x4» fotografato in una condizione che gli è congeniale: il fuoristrada.



La nuova versione del Bedford «CF», particolarmente indicata per il trasporto leggero in città.



Il «Pick Up» nella versione con il robusto cassone in acciaio.



Il nuovo posto di guida del Ford «Transit» nella versione 1971. Si notino l'imbottitura del cruscotto e il volante a tre razze.

UN'INIZIATIVA PER I NOSTRI LETTORI A RIMINI

proviamo insieme il cambio automatico general motors



Cari lettori e care lettrici, una volta tanto sarete voi a provare le automobili, e insieme ad un nostro giornalista col quale scambierete guida ed impressioni. Quali automobili? Quelle della General Motors, dalla Opel Kadett alla Vauxhall Viva, dalla Rekord alla Commodore GS/E, dalla Manta all'Ascana, sino alla Diplomat; e tutte col cambio automatico. Avrete così modo — e questo è lo scopo dell'iniziativa — di constatare quanto semplice, comodo e funzionale sia questo famoso cambio automatico, in America applicato sull'80% delle vetture e in Italia ora agli inizi. Dove e quando avra luogo questa simpatica manifestazione? A Rimini, l'8 e 9 maggio 1971.

Perché proprio le vetture della General Motors? Perché è la società che ha più esperienze nel settore dei cambi automatici, ne ha già prodotti oltre 60 milioni di unità, ha creato da poco un modernissimo stabilimento apposito a Strasburgo che fornisce questi meccanismi anche ad altre grandi case automobilistiche. La General Motors Italia ospiterà un lettore ed una lettrice per ciascuno dei vari periodici o quotidiani partecipanti. Come far parte di questo fortunato gruppo? Semplice: basterà scrivere (indicando anche l'età e la professione) a «Proviamo insieme il cambio automatico General Motors» e presso il nostro giornale, sopprimendo — è d'obbligo — un slogan personale per la pubblicità del cambio automatico in Italia. La redazione del nostro giornale (e quelle degli altri che collaborano a questa simpatica iniziativa) scoglierà — tra quelli ricevuti — i due slogan migliori, uno fra i lettori e uno fra le lettrici che avranno partecipato. I due autori prescelti saranno invitati dalla General Motors Italia al week-end automobilistico sulla meravigliosa costa riminese (e riceveranno un prezioso omaggio). A risentirci dunque... e in bocca al lupo.

Deciso dal consiglio dei «Sei» Retrovisore esterno obbligatorio nel MEC

Tutte le autovetture fabbricate nei Paesi del Mercato comune dovranno essere dotate di un secondo retrovisore esterno, sul lato sinistro. La decisione è stata presa dal consiglio dei «Sei». Questa decisione mira a sopprimere gli ostacoli tecnici che si frappongono agli scambi in seguito alla dipartita delle legislazioni nazionali: dimensioni, posizione, regolazione, campo visivo dei retrovisori.

Il complesso spagnolo stasera al Teatro Lirico

«Nosotros Aguaviva» al debutto a Milano



MILANO — Stasera va in scena al Teatro Lirico lo spettacolo «Nosotros Aguaviva», il primo recital che il noto complesso musicale spagnolo terrà in Italia. Si tratta di una vera e propria rappresentazione più che di un recital in senso corrente, perché al di là delle canzoni gli Aguaviva presentano un mondo poetico, una rappresentazione allusiva, un'assoluta organicità dei motivi eseguiti, ottenute attraverso le più ampie forme d'espressione. Nella foto: gli Aguaviva al completo.

«Flavia e le sue bambole» di Salvato Cappelli in scena a Roma

Tanta mondanità e poco teatro

Lo spettacolo gira vuoto su una intricata vicenda di una giovane in contrasto con l'ambiente in cui vive

ROMA, 28 marzo. Con Flavia e le sue bambole di Salvato Cappelli la fondazione «A. Biondo» di Palermo (che ha costituito una propria compagnia di prosa l'altra sera per la seconda volta a Roma al Teatro delle Arti con un tentativo spropositato di mondanità ancora riservato al teatro lirico) ha voluto esprimere il suo programma di politica teatrale nella regione siciliana: «...attivazione di una funzione formativa sempre più vasta del teatro di prosa... si legge nei deputati affinché il pubblico, con crescente partecipazione dei giovani e dei lavoratori trovi nel teatro non soltanto lo svago occasionale, ma anche la interpretazione della vita, nelle magiche forme dell'arte, per una propria elevazione culturale e sociale».

Aveva ragione il poeta quando ripeteva che le parole non sono nient'altro che parolotto dopo aver assistito alla rappresentazione di Flavia, con la regia di Giorgio Prosperi, eravamo un po' quasi tutti d'accordo che non si trattava di uno spettacolo e d'arte magica ma, neppure di uno svago occasionale (si tentava di fugare gli sbadigli con sorsi di whisky o di sambuca; graziose ragazze in gonnelloni scozzesi ne offrivano campioni in minuscole bottigliette per la gioia dei collezionisti), tanto il testo e lo spettacolo erano lontani dalla vita e dall'arte.

Inutile parlare della farraginosità dell'assunto (una sorta d'inchiesta sul suicidio omicida di Flavia, una bambinonona incompresa nel suo ambiente alto borghese e innamorata del padre: quasi una trasposizione in chiave moderna della Mirra di Vittorio Alfieri), inaccettabile soprattutto per la sua totale mancanza di «teatralità», di ragioni, cioè, che ne giustificassero una rappresentazione in teatro. Quindi, abbastanza ingenuo, se non patetico, le «note» sulla regia di Giorgio Prosperi, nelle quali si tenta addirittura di teorizzare un'equivalenza estetica (idealistica) e di crociana memoria) tra teatro e cinema, con l'intenzione evidente di giustificare gli inserti fotografici (beni, tra l'altro) montati a commento di un'azione per altro inesistente.

Flavia — per non parlare del trito moralismo che lo pervade — è un testo veso quasi inutile, privo di vita proprio perché rinuncia ad uno scontro dialettico su posizioni etiche e si attarda invece a considerare le possibilità di un «racconto di un dio e privato» (Cappelli) non oggettivo sufficientemente per comunicare vibrazioni estetico-morali formalmente compiute.

Gli attori boccheggiano tra le battute, assurde o inconsapevolmente ridicole, incapaci di giustificare la loro presenza sulla scena. Soltanto Diana Sassoli ha avuto toni asciutti, se pure strattamente convincenti. Poi, gli altri, sbadassati banali nelle rispettive interpretazioni: Arnoldo Foa, Carla Calò, Paola Tanzi (Flavia), Marrio Valentini, Lorenza Guerrieri, Paolo Malko, Maria Scaccia, Annalisa Piaro, Marino Masè, Paola Lapino e Massimo Serrato. Gli applausi di convenienza non provenivano certo dai «giovani» e dai «lavoratori». Si replica.

Stazionarie le condizioni di Louis Armstrong



NEW YORK, 28 marzo. Nn vi sono «significativi mutamenti» nelle condizioni di Louis Armstrong (nella foto), secondo quanto ha dichiarato stasera un portavoce dell'«Beth Israel Hospital» in cui il popolare «Satchmo» si trova ricoverato dal 15 marzo scorso.

I medici continuano a curarlo per l'infazione polmonare che lo affligge.

L'attore Robert Cummings al quarto «sì»

LAS VEGAS, 28 marzo. L'attore Robert Cummings si è sposato a sessant'anni con la sua segretaria Regina Fong, trentunenne. Per Cummings è il quarto matrimonio.

Un anno fa l'attore aveva divorziato dopo 25 anni di matrimonio dall'attrice Mary Elliott, sua terza moglie.

TELERADIO

preparatevi a...

NON E' MAI TROPPO PRESTO (1° ore 13)

Prima puntata di una rubrica che dovrà spiegare agli italiani l'importanza di non ammalarsi ed i modi di riuscirci. La prima puntata, per esempio, sarà dedicata ad illustrare l'importanza igienica dell'uso dell'acqua e saponi per mantenere in buone condizioni la pelle; ed in ogni puntata saranno trattati altri problemi spiccioli di «medicina preventiva». La rubrica, naturalmente, sembra muovere dalla convinzione che bastano i buoni consigli. E'

annunciata anche una puntata, tanto per intenderci, sui modi di evitare la scollata sedendo e muovendosi in un certo modo: potranno applicare questi consigli anche gli operai costretti a fabbricare a rispettare certi «tempi» e «movimenti» che procurano guai a questa malattia? In ogni caso, la rubrica è curata da Vittorio Polini con la collaborazione di Roberto Brunelli, la regia è di Alda Grimaldi; presenta Rosalba Copelli.

TUTTILIBRI (1° ore 18,45)

Muovendo da tre volumi di recente edizione, Raoul Bozzi ha allestito un servizio sull'alpinismo ed i pericoli della montagna. L'incontro con l'autore si svolge con Guido Ballo e Saverio Strati.

rai programmi

TV nazionale

- 10,00 Film
- 12,30 Saperi
- 13,00 Questa nostra Italia
- 13,00 Non è mai troppo presto
- 13,30 Telegiornale
- 17,00 Il gioco delle cose
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 La TV dei ragazzi
- 18,45 Tuttilibri
- 19,15 Saperi
- 19,45 Telegiornale sport
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Pietà per i giusti
- 22,55 Prima visione
- 23,05 Telegiornale

radio

PRIMO PROGRAMMA
Giornale radio ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23,05. «Sono tutto musicale», 7,45 Leggi e sentenze, 8,30 Le canzoni del mattino, 9,15 Voi ed io, 10, Spedite GR, 11,30 Galleria del melodramma, 12,31 Federica eccetera eccetera, 13,15 Hit Parade, 13,45-10 Claudio Comincioli, 14,30 Spedite GR, 16. Programma per i ragazzi, Don Chisciotte e tra noi, 16,30-17, per voi giovani, 18,45 Italia che lavora, 19. L'Approdo, 19,30. Questa Napoli. Piccola antologia della canzone napoletana, 20,20. «Orchestra» dei cinque; 21,05. I concerti di Napoli. Direttore Alberto Erdos, 22,05. XX secolo, 22,20. E via discorrendo, 23. Oggi al Parlamento.

TV secondo

- 21,00 Telegiornale
- 21,20 Stasera parliamo di...
- 22,20 Stagione sinfonica
- 22,55 «Vite di Brahms» e «Vite di Eugene O'neilly»

programmi svizzeri

- 17,31 Telescala ciclo e matematica, 18,10 Per i piccoli, 19,05 Telegiornale, 19,15 Qui e là, 19,50 «Ora» sport, 20,30 Telegiornale, 20,42 Il ricordo, la politica, 20,50-21,00 «L'Europa», 21,00-21,10 Eurovisione in Germano, URSS Film Festival, 21,10-21,20 «Cine», 21,20-21,30 «Cine», 21,30-21,40 «Cine», 21,40-21,50 «Cine», 21,50-22,00 «Cine», 22,00-22,10 «Cine», 22,10-22,20 «Cine», 22,20-22,30 «Cine», 22,30-22,40 «Cine», 22,40-22,50 «Cine», 22,50-23,00 «Cine».

I programmi di Radio Capodistria

Onde medie 231 m pari a 1189 Kc/s. Mod. di frequenza Kc/s. 83-937,7. Ore 7: Notiziario: 7,10. Buon giorno in musica: 7,30. Radio e TV oggi: 7,35. Buon giorno in musica: 8. La voce di Georges Moustaki, 8,15. Fogli d'album musicale: 8,45. Voi, scuola e lavoro: 9,15. Concerto: 9,15. Suisuoni il Trio Horvath: 9,25. La ricetta del giorno: 9,30. Yemima lire per il vostro programma: 10. Notiziario: 10,05. Miti Juke Box: 10 e 30. Michele di Antonio Vitali: 11. Passerella di cantanti: 11,45. Orchestra Gordon Frank: 12. Musica per voi: 12,30. Giornata radio: 12,45. Musica per voi: 13,30. Longplaying club, 14.

Nonostante il prezioso punto conquistato col pareggio di Bologna

Fiorentina sempre con l'acqua alla gola

Bologna-Fiorentina 0-0: alla fine il pubblico gridava «venduti» ai rossoblù

Una brutta partita ma la colpa è... dell'erba lunga

Questa la singolare opinione di Fabbri - I toscani per salvarsi devono ritrovare un filo di gioco

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 28 marzo. Doveva essere uno zero a zero e zero è stato, con il pubblico che, piuttosto scocciato alla fine della contesa...

po tutto però in trasferta la Fiorentina qualcosa riesce a rimediare giocando con... la ammutolita; ha conquistato più punti che in casa (contro 5), e subito 9 reti (nessuno in serie A ha fatto meglio).

seppure implacabilmente chiuso da Cresci. Nel Bologna la difesa se l'è cavata egregiamente mettendo in evidenza un fedele prezioso anche per il suo contributo propulsivo. A centrocampo non c'era l'appoggio giusto per punte piuttosto scarse. Non sappiamo il perché Vastola «rientrasse» quando questo non è certo il suo tipo di gioco; Savoldi, anche se controllato piuttosto rudemente dall'arbitro Berni, due occasioni le ha avute, ma le ha fallite.

Franco Vannini

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5 AGONISMO 5 CORRETTEZZA 6 BOLOGNA: Vavassori 6; Prini 6; Fedele 7; Cresci 6; Janich 6, Gregori 6; Perani 6, Rizzo 5, Savoldi 5, Bulgarelli 5, Vastola 5 (Scala dal 30° s.l., s.v.). (Dodicesimo: Adeni).

dicesimo: Bandoni). ARBITRO: Pironi di Roma 6. Si è adeguato al clima della partita. NOTE: giornata nuova, spettatori 27.000 circa del quali 19.851 paganti per un incasso di 37 milioni 815 mila lire; numerosi i frequentatori giunti con treni speciali e pullman. Calci d'angolo 6 a 2 per il Bologna; antipunting negativo.



BOLOGNA-FIORENTINA - Savoldi, a sinistra, manca di testa una buona occasione.

Per Pugliese la squadra è o.k.!

DALL'INVIATO

BOLOGNA, 28 marzo. Sicuramente domani nessun dirigente della Fiorentina seguirà le dimissioni: la squadra, dopo la sconfitta subita contro il Cagliari, è riuscita a strappare un risultato di parità. Ed è appunto grazie a questo punto racimolato a conclusione di una gara piuttosto scialba che nessun dirigente ritiene il gesto del presidente Buglioni. Dimissioni, come è noto, che ancora non sono state discusse dal consiglio d'amministrazione della Fiorentina S.p.A. che saranno sicuramente respinte mercoledì o giovedì, quando, appunto, i dirigenti si riuniranno.

si è così espresso: «La Fiorentina è ancora malata, la cura continua, ma se fossimo stati più forti avrebbe potuto ottenere anche l'intera posta. Comunque oggi si è notato un maggiore impegno. Se i giocatori torneranno in ritiro in vista della partita con la Sampdoria? Non credo. Lo decideremo in settimana».

molto amareggiato: «Il punto ci sta bene, però il Varese è andato a vincere a Milano e le altre retrocedenti hanno pareggiato. Quindi abbiamo guadagnato un punto, ma in effetti lo abbiamo perso nei confronti delle nostre dirette rivali».

TOTIP

Table with 2 columns: 1° CORSA, 2° CORSA, 3° CORSA, 4° CORSA, 5° CORSA, 6° CORSA. Lists various horse racing events and participants.

«Io ho deciso perché volevo mettere un uomo fresco in campo. D'Allesi fino ad ora era stato lasciato nel dimenticatoio ed è per questo che non l'ho sostituito».

La prova di Esposito: «È andato molto bene, non ha rischiato ed è per questo che sono contento». Capitano De Sisti invece è

Napoli-Lazio 2-0: gli azzurri con rabbia e gioco

Botta di Sormani poi il gol capolavoro di Umile

Gli uomini di Lorenzo battuti a centrocampo - Vista una bella squadra che, senza l'infortunio di Milano, avrebbe potuto dire la sua per lo scudetto



NAPOLI-LAZIO - La prima rete del partenopeo segnata da Sormani.

DALL'INVIATO

NAPOLI, 28 marzo

Il Napoli senza troppo fastidio, nonostante l'assenza di Altan e Bianchi, colpiti dalla squalifica per i fatti di Milano, ha battuto la Lazio con due tiri bomba, rispettivamente di Sormani e di Umile. Un Napoli, dicevamo, che pur mancante di due punti di forza come Altan e Bianchi, egregiamente sostituiti però da Umile e da Ghio, si è dimostrato all'altezza della fama che lo precedeva e che non vi fosse stato lo scivolone (complice Gonella) con l'Inter, avrebbe potuto veramente dir la sua in merito al capitolo scudetto. Ben registrata a centrocampo, salda in difesa, con lo Zoff nazionale a fare buona guardia, con Ghio sempre in movimento a creare varchi, Sormani grande opportunista e un Giuliano, fallito quanto a gol, ma dominatore della propria area, un Umile dal tiro al fulmicotone, insomma contro questo Napoli la Lazio, che era socca al San Paolo con in disperata consegna di racimolare un punto, prezioso ai fini della permanenza in A, ha speso ogni speranza e ogni gran volontà di Chinaglia e la grinta di Mazzola.

summa è scattata la proverbiale legge di compensazione, con buona pace della verità. Quasi alla mezz'ora Lorenzo ha tentato l'ultima cartata: ha mandato in campo l'ex azzurro Manservigi al posto di Dolso, incitando vieppiù la sua truppa all'arretraggio, ma è mancato poco che i biancoazzurri non venissero infilati per la terza volta, su tiro di Improta che Di Vincenzo (incolpevole il portiere su ambedue le segnature), ha, per fortuna, respinto di piede. All' scadere del tempo la Lazio avrebbe potuto anche segnare il gol della bandiera ma Massa, su tiro di Wilson, ha dato una mano a Zoff, mettendo il piede all'ultimo momento e facendo schizzare la palla sopra la traversa.

Per i biancoazzurri la corsa per la salvezza si è di nuovo fatta affannosa: inchiodata all'ultimo posto assieme con la Catania, mentre le altre dirette concorrenti hanno guadagnato punti, crediamo proprio che le sue speranze siano ridotte ad un lumicino.

Giuliano Antognoli

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5,5 - AGONISMO 6 - CORRETTEZZA 6 MARCATORI: al 22° Sormani; al 33° Umile nel primo tempo.

NOTE: giornata nuova, spettatori circa 55 mila di cui 13.655 paganti per un incasso di 25 milioni 892 mila 400 lire. Calci d'angolo: 2 per la Lazio.

LE AZIONI GOL:

al 16° Mazzola crossa, Tomy entra e nel momento che sta per scoccare il tiro viene spinto da Fogliana. La palla finisce fuori; al 17° scambio Dolso Chinaglia con tiro del centravanti che finisce sopra la traversa; al 19° Sormani batte una punizione che picchia sulla barriera; Giuliano «ruba» a palla ad Improta che era in buona posizione per segnare; al 35° gran tiro di Umile che Di Vincenzo para in due tempi (l'arbitro però aveva già fischiato); al 42° Chinaglia dribbla Panzanato e porge la sfera a Fortunato che da buona posizione tira fuori; al 44° Improta scoccia il tiro; al 45° gran tiro di Umile che Di Vincenzo, uscito dai pali, salva. Al 49° Fogliana sgambetta in area Tomy e Picasso - inaspettatamente - lascia correre; al 58° scambio Dolso-Massa che Zoff para con bravura; al 61° è Chinaglia che, servito da Fortunato, viene sgambato e messo a terra da Panzanato; Picasso, che pure era a pochi passi, ancora una volta dice no; al 72° Juliano porge a Ripari che allunga a Improta il quale spara a rete; Di Vincenzo respinge fortunatamente; al 75° la Lazio poteva dimezzare lo svantaggio ma Massa si trovava sulla traiettoria del tiro scagliato da Wilson e alzava sulla traversa con Zoff già battuto.

DA RICORDARE:

il bellissimo gol di Umile che ha fatto scattare tutti in piedi compreso i tifosi laziali perché un gol simile non è facile.

DA DIMENTICARE:

i continui falli di Juliano su Massa.

HANNO DETTO DOPO:

Lorenzo: «Il secondo gol del Napoli ci ha tagliato le gambe. Qualche uomo del mio scacchiere non ha funzionato a dovere e tutta la squadra ne ha risentito». Chiappella: «Nei primi minuti i miei ragazzi erano nervosi poi quando sono venuti i due gol il nervosismo è finito e allora è venuto fuori il vero Napoli. Una vittoria che ci voleva soprattutto per risollevarci il morale dopo quello che è successo domenica scorsa. Una vittoria che nel complesso abbiamo meritato».



Umile, il giovane attaccante del Napoli ancora una volta alla ribalta con un gol che ha strappato gli applausi al San Paolo.

PALLANUOTO: L'ITALIA BATTUTA (5-3) DALLA JUGOSLAVIA

BELGRADO, 28 marzo. La Jugoslavia ha vinto il campionato di pallanuoto maschile femminile disputatosi sul terzo e ultimo incontro del torneo.

SCI: LA SPEIDER E PENZL VINCONO A ZWIESEL

ZWIESEL, 28 marzo. Rosti Spieder, contrariamente al pronostico che vedeva la Muttermaier favorita, si è aggiudicata la vittoria nello slalom gigante femminile disputatosi sul terzo e ultimo incontro del torneo.

Large table containing football league results and classifications. It is divided into sections: I RISULTATI (Serie A, Serie B), MARCATORI, CLASSIFICA «A», CLASSIFICA «B», LA SERIE C, and DOMENICA PROSSIMA (Serie A, Serie B, Serie C).

Il Giro di Reggio Calabria rimette in luce l'atleta della Salvarani

Non piove, Motta corre e s'impone a tutti in volata

Groviglio di auto nella nebbia

Grave incidente ad Eric Leman

Il belga all'ospedale con commozione cerebrale. Motta la moglie - Ferite la figlia e la sorella

LOKEREN, 28 marzo. L'ultima volta della Flandria, Eric Leman, è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico a seguito del quale ha perso la vita...

posteriore insieme alla bimba di Eric. Le due auto procedevano una dietro l'altra. L'andatura era tranquilla...



Eric Leman

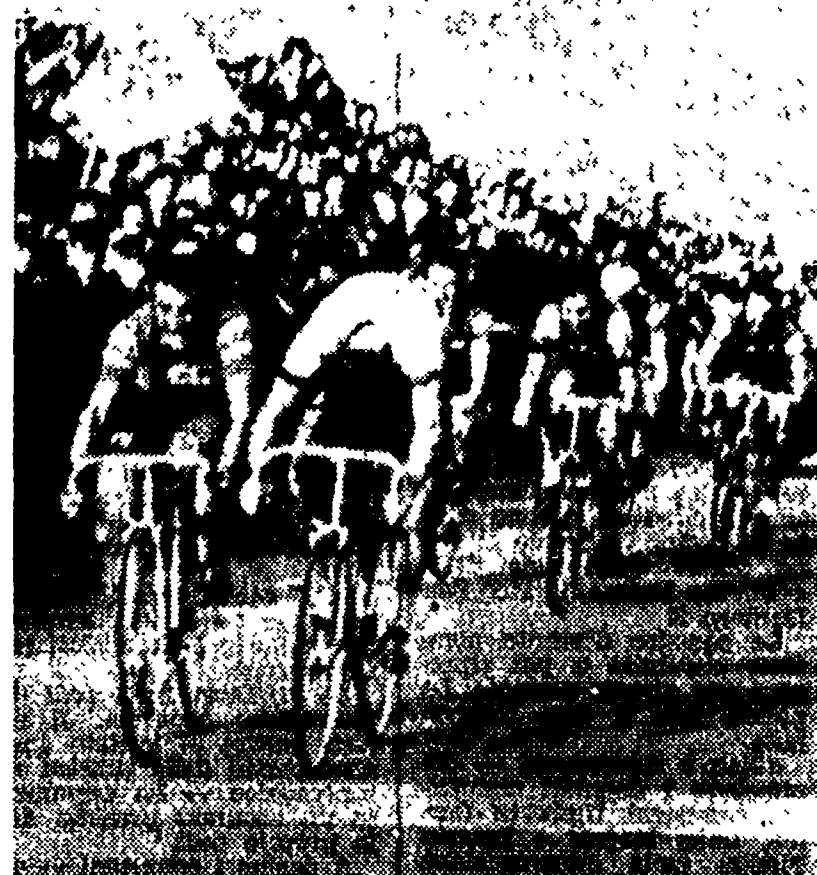
Nel P. Locatelli di galoppo. Trafoi non ha indugi e vince su Riboronde. Battuto il favoritissimo Riboronde sui 2.200 metri del Premio Mario Locatelli...

Trafoi non ha indugi e vince su Riboronde

MILANO, 28 marzo. Battuto il favoritissimo Riboronde sui 2.200 metri del Premio Mario Locatelli, corso principale del convegno di galoppo a San Siro...

Cinque i cavalli scesi in pista a disputarsi i cinque milioni messi in palio. Riboronde, della signora W.F.C. Guest...

Valerio Setti



REGGIO CALABRIA - Gianni Motta batte in volata Marcello Bergamo (a sinistra)

Ordine d'arrivo

ORDINE D'ARRIVO 1. GIANNI MOTTA (Salvarani) 26.30; 2. BERGAMO (Filotex) 38.55; 3. MOTTI (Fiorini) 40.15; 4. ZILLI (Fiorini) 41.25; 5. COLONNINI (Fiorini) 41.35; 6. PETERSSON GÖTTSCHE (Fiorini) 41.45...

Moto: rinvio di 7 giorni per la pioggia

A Riccione si corre domenica

RICCIONE, 28 marzo. A Riccione ha vinto Giove Pluvio che per due giorni, ieri e oggi, ha flagellato d'acqua la perla dell'Adriatico...

SERVIZIO

In tal senso è stato deciso dalla giuria internazionale l'accordo con gli organizzatori e i piloti. Già sabato, a causa del perdurare del maltempo...

PUGILATO: ANDREOLI BATTUTO DA HEBEISEN

FRIBURGO, 28 marzo. Il peso welter Pasquino Andreoli (kg. 68) è stato sconfitto ai punti sulla distanza delle otto riprese...

Da dominatore il trentino

Milano - Busseto: solitario arrivo di Francesco Moser

SERVIZIO. BUSSETO, 28 marzo. Successo alla maniera di un re del trentino Francesco Moser nella Milano-Busseto...

Piazza a Fiorenzuola dopo circa 60 chilometri di corsa. E quando De Piazza ha ceduto nettamente causa la sua scarsa preparazione (a suo esordio stagionale)...

La bronchite del brianzolo ha messo in forse sino all'ultimo la sua partecipazione in caso di maltempo

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 28 marzo. Al caldo sole di Calabria, Gianni Motta si è riscaldato, ed ha risposto alle polemiche con una bella e meritata vittoria.

Bella perché ottenuta con una volata entusiasmante ed accenti su un giro di corridori non rassegnati né faticati da battere...

Quando è giunto sul lungomare di Reggio su quell'ultimo chilometro che i reggini hanno battezzato « il più bello del mondo » Gianni Motta ha dovuto aspettare...

SERVIZIO

CECCHI BIELLA: Bernardi, Castagnetti G., Bennett (32), Celarola (2), Castagnetti L. (1), Riva (1), Gallo Lucarelli (2), Ravallino (2), Nizza (8), Rovone (2), Isaac, De Rossi (18), Gennari (1), Mucchetti (2).

SERVIZIO

BORGOSERA, 28 marzo. Una partita che si poteva anche dire « settemila » è giocata. La Cecchi Biella in campo letteralmente decimata...

SERVIZIO

ROMA, 28 marzo. Oggi qui, domani là, ormai è un dato di fatto che le cronache ippiche non debbono registrare un'invasione di pista. Oggi il « fattaccio » è avvenuto agli Capannelle...

TERZO SPAREGGIO IGNIS-SIMMENTHAL RETROCESSIONE: TUTTO DA DECIDERE

Ignis-Eldorado 82-65

Tran-tran dei varesini

male partita, dando a tratti spettacolo. Dimostrando che il fuoco è un elemento importante, nonostante i molteplici impegni agonistici...

SERVIZIO

VARESE, 28 marzo. Dopo Bologna nel 1962 e Roma nel 1966, terzo spareggio fra Ignis e Simmenthal, di nuovo al Palazzo del Ghiaccio...

SERVIZIO

Sul Livorno (71-54) Lo Splügen vince con poca fatica. Manifestazione di protesta degli studenti dell'ISEF

Lo Splügen vince con poca fatica

LIVORNO: Garzelli, Bernardi, Bartolone, Garibaldi, Chiaro, Guarnotta, Mucchetti, Paganini, Splugen, Ubriliani, Vianello, Guadagnino, Merlati, Villetti (sostituito da Veccher nel s.l.).

Fides-Tropicali 72-64

Fra i piemontesi si salva Bennett

CECCHI BIELLA: Bernardi, Castagnetti G., Bennett (32), Celarola (2), Castagnetti L. (1), Riva (1), Gallo Lucarelli (2), Ravallino (2), Nizza (8), Rovone (2), Isaac, De Rossi (18), Gennari (1), Mucchetti (2).

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

TERZO SPAREGGIO IGNIS-SIMMENTHAL RETROCESSIONE: TUTTO DA DECIDERE

Forst-Norda 70-68

Ultimi minuti: canturini O.K.

giocato decentemente, alla fine però sono rimasti sconfitti (70-68). Per il teamsino in...

SERVIZIO

BOLOGNA, 28 marzo. Al palazzo dello sport di Bologna erano accorsi in 6.000 per sostenere la Norda Impegno. Nessuno ha svettato, come in altre occasioni, tutti su un ottimo standard.

SERVIZIO

BOLOGNA, 28 marzo. Al palazzo dello sport di Bologna erano accorsi in 6.000 per sostenere la Norda Impegno. Nessuno ha svettato, come in altre occasioni, tutti su un ottimo standard.

SERVIZIO

BOLOGNA, 28 marzo. Al palazzo dello sport di Bologna erano accorsi in 6.000 per sostenere la Norda Impegno. Nessuno ha svettato, come in altre occasioni, tutti su un ottimo standard.

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

TERZO SPAREGGIO IGNIS-SIMMENTHAL RETROCESSIONE: TUTTO DA DECIDERE

Forst-Norda 70-68

Ultimi minuti: canturini O.K.

giocato decentemente, alla fine però sono rimasti sconfitti (70-68). Per il teamsino in...

SERVIZIO

BOLOGNA, 28 marzo. Al palazzo dello sport di Bologna erano accorsi in 6.000 per sostenere la Norda Impegno. Nessuno ha svettato, come in altre occasioni, tutti su un ottimo standard.

SERVIZIO

BOLOGNA, 28 marzo. Al palazzo dello sport di Bologna erano accorsi in 6.000 per sostenere la Norda Impegno. Nessuno ha svettato, come in altre occasioni, tutti su un ottimo standard.

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

TERZO SPAREGGIO IGNIS-SIMMENTHAL RETROCESSIONE: TUTTO DA DECIDERE

Forst-Norda 70-68

Ultimi minuti: canturini O.K.

giocato decentemente, alla fine però sono rimasti sconfitti (70-68). Per il teamsino in...

SERVIZIO

BOLOGNA, 28 marzo. Al palazzo dello sport di Bologna erano accorsi in 6.000 per sostenere la Norda Impegno. Nessuno ha svettato, come in altre occasioni, tutti su un ottimo standard.

SERVIZIO

BOLOGNA, 28 marzo. Al palazzo dello sport di Bologna erano accorsi in 6.000 per sostenere la Norda Impegno. Nessuno ha svettato, come in altre occasioni, tutti su un ottimo standard.

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

SERVIZIO

CHIUSURA senza applausi finali per la Fides che nell'ultima giornata ha piegato la modesta Tropicali Pesaro. Chiusura in famiglia, visto che sugli spalti c'erano solo gli abbonati...

Dopo il fallimento dell'invasione terrestre

Il 75 per cento dell'aviazione USA impegnato per bombardare il Laos

Continui attacchi delle forze di liberazione nella zona di Khe Sanh - Gli invasori in difficoltà anche in Cambogia. Aerei americani violano due volte il cielo cinese - Il sen. Mansfield chiede il ritiro totale delle truppe dal Vietnam

La rivista « Za Rubegiom » scrive: sovietico il 70 per cento degli aiuti alla RDV

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 28 marzo. La rivista di politica internazionale « Za Rubegiom » (« Dal l'Estero ») in un articolo di J. Alexandrov ha il punto sugli aiuti sovietici alla RDV, confermando fra l'altro le affermazioni fatte in passato da alcuni giornali sul valore dell'aiuto militare sovietico al Vietnam. « Il settanta per cento degli aiuti militari alla RDV è di provenienza sovietica », scrive infatti Alexandrov.

« La prima volta che il tema degli aiuti dell'Unione Sovietica alla RDV viene affrontato con una certa ampiezza è anche solo limitatamente al periodo 1955-1968 — da un giornale di Mosca. Può essere dunque utile riassumere i dati contenuti nell'articolo. Dal 1955 al 1965, scrive la rivista, l'URSS ha fornito alla RDV sulla base di un accordo concluso con valore commerciale tra due Paesi. L'importo annuo era di 4,4 milioni di rubli, questa cifra comprende aiuti in natura, in crediti e di prestiti forniti gratuitamente. Con un altro accordo — 1965-1968 — l'Unione Sovietica si è impegnata a fornire aiuti per la costruzione, nella RDV, di 146 stabilimenti: il più importante di essi, la fabbrica metalmeccanica di Hanoi, nel 1958 e 1959 è fornita da sola il 70 per cento della produzione del settore. Sempre nel periodo 1955-1965, « alcune migliaia di specialisti sovietici hanno lavorato nella RDV », mentre attualmente « diecimila giovani vietnamiti frequentano le scuole in cinquanta città sovietiche ».

La rivista non fornisce, naturalmente, dati precisi sugli aiuti militari, ma a questo proposito scrive testualmente: « Materiale da guerra sovietico è affluito in grande quantità nella RDV. L'ottanta per cento di esso va dal 1965 al 1968, la difesa antiaerea vietnamita ha abbinato più di 3.000 razzi, 100 comandi di missili F-117 e B-52. La stampa ha osservato che il settanta per cento degli aiuti militari alla RDV è di provenienza sovietica ».

Agli dati di « Za Rubegiom » aggiungiamo soltanto quelli forniti nei giorni scorsi dal vice ministro per gli affari esteri sovietico, nel corso di una conferenza stampa, e che si riferiscono essenzialmente all'impiego degli scorbati (commercio) tra due Paesi. L'interscambio fra l'Unione Sovietica e la RDV, che era di 94,9 milioni di rubli nel 1965, è passato — si apprende in questi dati ufficiali — a 183,2 milioni di rubli nel 1970.

SAIGON, 28 marzo

Il 75 per cento dell'aviazione americana in Indocina è attualmente diretto contro il Laos. I B-52 del comando strategico (30 tonnellate di bombe ognuno) e gli aerei dell'aviazione tattica bombardano senza tregua tutta la zona che è stata teatro dell'attuale invasione, allo scopo di interrompere i rifornimenti delle forze di liberazione. In sostanza, l'aviazione Usa ha invaso il paese che faceva prima dell'invasione terrestre, giudicata indispensabile perché l'aviazione da sola non bastava. Quasi tutti i giorni si vedono alleolazioni degli elicotteri americani sul Laos. Essi sono ora impegnati nelle operazioni sul Vietnam del Nord, in Cambogia e in Laos. Nella zona di Khe Sanh le forze di liberazione sud-vietnamite continuano ad essere attive, avendo imboscato e bombardato — come avviene ormai quotidianamente — la base stessa. Scontri sono avvenuti lungo tutta la strada numero 9 nel sud-sud-ovest vietnamita, ed altri combattimenti sono segnalati nella zona di Banang.

Anche in Cambogia sono segnalati violenti scontri. Le forze del Fronte unito nazionale hanno attaccato una compagnia di soldati americani nel villaggio di Choeung Choeung, nel nord-ovest del paese. In Laos orientale del paese che è teatro dell'invasione dell'esercito di Saigon. Il fatto che sono stati abbattuti alcuni aerei americani, ha fatto cadere un raid di un aereo di tipo DC-8 (da un tipo di aereo che è stato abbattuto in Laos) non solo non ha progredito, ma è in preda ad una serie crisi dei comandi.

n. g.

Dopo l'incontro di Roma con Moro

Riad a Parigi per colloqui con Schumann

Il ministro degli Esteri della RAU si è detto molto soddisfatto della conversazione con il suo collega italiano

PARIGI, 28 marzo

Il vice primo ministro e ministro degli Esteri della RAU, Mubammad Riad, è giunto oggi a Parigi per avervi il colloquio con il ministro degli Esteri francese Schumann e un incontro con gli ambasciatori egiziani nell'Europa occidentale. Riad, accompagnato da un alto funzionario egiziano, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri italiano Moro, e molto lusingato dal fatto che il ministro egiziano si è detto molto soddisfatto dell'incontro avuto con il ministro degli Esteri italiano Moro, e molto lusingato dal fatto che il ministro egiziano si è detto molto soddisfatto dell'incontro avuto con il ministro degli Esteri italiano Moro.

Riad, che è stato ricevuto dal ministro degli Esteri italiano Moro, e molto lusingato dal fatto che il ministro egiziano si è detto molto soddisfatto dell'incontro avuto con il ministro degli Esteri italiano Moro.

il ha esposto il punto di vista israeliano sulla questione, così come il ministro italiano ha avuto modo di conoscere durante la sua visita in Israele.

Il ministro Scheel aggredito a La Paz

LA PAZ, 28 marzo

Un tentativo di aggredire il ministro degli Esteri di Bonn, Walter Scheel, mentre si apprestava a deporre una corona davanti al monumento di Simon Bolívar.

L'uomo, Ernest Ferger Zeigler, ha fasciato parte del pugno che Scheel è riuscito a schivare. Lo stesso ministro ha afferrato i polsi dell'uomo impedendogli di portarsi un altro colpo e immediatamente gli agenti del servizio di sicurezza hanno immobilizzato l'aggressore.

La polizia ha informato dopo la mezzanotte, è cominciato un'incursione in periferia.

Nella tarda serata di ieri si è accento il consigliere comunale compagno Franco Casu, aggredito dalla teppaglia e rimasto seriamente ferito. Scheel è stato aggredito da un militante che ha tentato di colpire con un pugno al viso. Un altro nostro compagno è risultato ferito, ma non in modo grave.

La situazione nel Medio Oriente

Sadat: decisivi i prossimi giorni

Nuovo massacro ad Amman: cinque giovani uccisi

IL CAIRO, 28 marzo

Il Presidente della RAU, El Sadat, in visita nel Sudan, ha dichiarato alla televisione che « i prossimi giorni saranno decisivi per la sorte degli arabi ». Sadat ha ricordato che il mese scorso la RAU ha fatto « tutto il possibile nella ricerca di una pace nel Medio Oriente che non comportasse la perdita di territorio arabo e dei diritti del popolo palestinese. Ma tutti questi sforzi », ha aggiunto « sono stati inutili di fronte all'arroganza israeliana ».

Il Presidente egiziano ha dichiarato poi di essere rimasto stupito del fatto che gli USA subiscano forti pressioni da parte israeliana, quando sembrerebbe più logico il contrario. « La lotta araba », ha concluso, « è un'azione di difesa, non di attacco ».

Riferendosi ai nuovi scontri avvenuti in Giordania, Sadat ha detto che « la Resistenza palestinese non sarà mai una guerra arabo-chiedera contro a chi commette questi delitti in nome dei principi che non possiamo né capire né comprendere ».

Oggi Al Ahrar annuncia che nelle prossime 48 ore vi saranno in tutto il territorio egiziano esercitazioni d'altissimo livello per verificare il dispositivo di sicurezza.

AMMAN, 28 marzo

Gli studenti giordani sono scesi oggi nelle strade di Amman per protestare contro gli scontri recenti fra esercito e guerriglieri a Irbid, che hanno causato 70 morti. L'esercito è intervenuto con le armi e ha ucciso 5 giovani.

Arafat ha diffuso una dichiarazione nella quale si denuncia che la situazione in Giordania è diventata « molto pericolosa » e si chiede ai Paesi arabi di intervenire per « mettere fine al terribile spargimento di sangue ».

Secondo informazioni arrivate ad Amman dal settore di Gaza, le truppe d'occupazione israeliane hanno intensificato le repressioni contro il crescente movimento partitiano. Nelle prigioni israeliane sono stati uccisi, secondo i dati del ministero della polizia di Tel Aviv e considerati al disotto della realtà, 3400 arabi, detenuti sotto l'accusa di appartenere al fronte della Resistenza statale. Nuovi processi vengono aperti contro arabi.

saranno in tutto il territorio egiziano esercitazioni d'altissimo livello per verificare il dispositivo di sicurezza.

AMMAN, 28 marzo

Gli studenti giordani sono scesi oggi nelle strade di Amman per protestare contro gli scontri recenti fra esercito e guerriglieri a Irbid, che hanno causato 70 morti. L'esercito è intervenuto con le armi e ha ucciso 5 giovani.

Arafat ha diffuso una dichiarazione nella quale si denuncia che la situazione in Giordania è diventata « molto pericolosa » e si chiede ai Paesi arabi di intervenire per « mettere fine al terribile spargimento di sangue ».

Secondo informazioni arrivate ad Amman dal settore di Gaza, le truppe d'occupazione israeliane hanno intensificato le repressioni contro il crescente movimento partitiano. Nelle prigioni israeliane sono stati uccisi, secondo i dati del ministero della polizia di Tel Aviv e considerati al disotto della realtà, 3400 arabi, detenuti sotto l'accusa di appartenere al fronte della Resistenza statale. Nuovi processi vengono aperti contro arabi.

Dopo l'assassinio di Alfredo Zardini

Denunce in Svizzera contro il razzismo

SERVIZIO

ZURIGO, 28 marzo

Lo sfogno e l'emozione suscitati fra i lavoratori italiani emigrati in Svizzera, dall'assassinio dell'operaio Alfredo Zardini, cominciano a essere preoccupanti. Sono interrogativi anche nel mondo politico svizzero.

Da un lato si hanno notizie di continue prese di posizione contro il razzismo e la politica di limitazione dei più elementari diritti degli emigrati. Dall'altro, nemmeno la stampa svizzera può più ignorare certe dimostrazioni di sdegno espresse dagli operai. Citiamo per tutte le sospensioni dal lavoro da parte degli operai della ditta Locher, occupati sul cantiere di Politecnico di Zurigo che, riuniti in assemblea, hanno votato un ordine del giorno in cui oltre la richiesta di severa punizione per i responsabili dell'assas-

sino, denunciano anche le gravi discriminazioni cui sono sottoposti gli operai svizzeri.

Significativo da parte svizzera, il commento alla televisione messo in onda l'altro sera e presentato da noi come un fatto di cronaca: « Sono di ritorno — ha detto Reck introducendo — da un viaggio in una città italiana. Oggi mentre stavo per uscire dal posteggio ho visto che sulla mia macchina con targa svizzera era stato messo un biglietto. C'era scritto un solo nome: Alfredo Zardini. Questo basta — ha continuato il commentatore — per significare quanto dolorosa è per noi l'uccisione di un nostro compatriota italiano ».

Il commento, che certamente era stato autorizzato dalle istanze superiori, era di netta denuncia del clima di

nazionalismo acceso che regna in Svizzera e ammette che il clima di razzismo in questo paese è da considerarsi grave. Bisognava accendere le cause prime dell'assassinio di Zardini. E' evidente che in un paese dove l'opinione pubblica svizzera ci si sta rendendo conto che la situazione è esplosiva.

Ieri c'è stata in Svizzera la visita di una delegazione del gruppo parlamentare comunista alla Camera, composta dagli onorevoli Corghi, Cianca e Bortol. Essi hanno avuto colloqui con i dirigenti delle Colonie libere, delle ACLI con il console d'Italia a Zurigo, dottor Russo. Si sono succeduti recati a Berna dove all'ambasciata hanno discusso lungamente con l'addetto all'emigrazione Migneco delle condizioni dei nostri emigrati nella Confederazione.

Ettore Spina

Dalla prima pagina

Cagliari

LAZARO PIREDDU, 28 marzo

squadrista fascista, nonché le forze reazionarie loro mandanti.

Al Consiglio regionale capigruppo Raggio (PCI), Zucca (PSIUP), Mellis (PSDA), Deledda (PSI), ha fatto una proposta di iniziativa di presentare una mozione di condanna dello squadristo messo alla ripulitura dei lavori, domani serati.

Si è associato al capogruppo dc, on. Salvatore Angelo Spano, il quale ha espresso la propria disapprovazione per gli atti di violenza neofascista.

Il gruppo consiliare del PSI, riunito nella mattinata, ha invitato il sindaco a giungere a convocare con carattere d'urgenza il Consiglio comunale per esaminare lo stato dell'ordine democratico-fascista, per accertare la tutela delle libertà costituzionali; sollecita infine ai partiti già aderenti al FNLI, l'immediata costituzione di una commissione di studio per l'attuazione della nostra Federazione.

Non vi sono dubbi che il corso di sviluppo di questa mozione debba passare dalla sede della « Giovane Italia », in via San Lucifero 3.

medicare al pronto soccorso per una lussazione all'omero sinistro ed è stato dimesso da guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

Il compagno Lazzaro Pireddu, 46 anni, avvocato ha riportato una profonda ferita al capo ed è stato dimesso da guaribile in dieci giorni.

Il compagno Dino Zucca, 32 anni, pescatore, è rimasto ferito all'occhio sinistro, con pericolo di lesione interna: otto giorni di cura. Un altro compagno, il prof. Giorgio Macchia, insegnante al Liceo scientifico Pacinotti, 30 anni, aggredito isolatamente mentre rientrava a casa, è stato dimesso da guaribile in quindici giorni.

I segretari provinciali della CGIL, CISL e UIL — mentre riaffermano la decisa volontà di difendere i lavoratori, di difendere i diritti democratici contro il rigurgito fascista, stante la incapacità delle forze dell'ordine di assicurare a Cagliari la difesa delle sedi e dei militanti — decidono, per il futuro, di dare attuazione alle richieste, non delle forze democratiche, ma conquistate con la valorosa lotta della Resistenza, in modo autonomo. Chiedono però l'interrogazione del questore di Cagliari.

I segretari di CGIL, CISL e UIL hanno rivolto infine un appello ai lavoratori, affinché restino vigilanti su un organismo per respingere e debellare definitivamente le velezioni neofasciste.

Torino

(fratello dell'arrestato), corso Francia 264, e Alessandro Gianotti, 16 anni, strada Moncalieri.

Il padre di questi due fratelli è il Lombardo, ha frequentato la sede del Movimento sociale; gli altri due denunciati non sono ancora stati interrogati. In questi quattro sono accusati di lesioni, danneggiamento, spari in luogo abitato e porto abusivo di armi da fuoco. Uno dei quattro, o nelle abitazioni degli attentatori, sono state trovate e sequestrate le pistole lanciarazzi usate per l'attentato e alcuni documenti fascisti, non ancora sparati contro uomini, donne e bambini. L'accusa contro i due arrestati, stando ai documenti ufficiali, non comprende il tentativo omicida. Eppure ci sono due feriti e oltre i razzi esplosi con le pistole i teppisti hanno tirato a lungo i coltellacci.

Una folla è stata sequestrata.

Si hanno due arresti e quattro denunce. Al conto mancano altri attentatori che non ancora identificati. I due compagni feriti intanto hanno presentato denuncia per lesioni.

truppe del Pakistan occidentale.

Radio Dacca ha ripetuto oggi che lo sceicco Rahman è stato arrestato, insieme a cinque suoi colleghi, ma trasmette un rapporto che dice che i sei clandestini hanno diramato un suo messaggio, in cui egli assicura il popolo del Pakistan occidentale di essere libero, facendo in inglese e bengalese. Invitato le truppe del Pakistan occidentale ad arrendersi, si è agitato di ritenere che tutte le truppe del Pakistan occidentale che si trovano nel Bengala possono essere catturate entro due giorni. Tutti gli ex militari in grado di guidare automezzi dovrebbero presentarsi ai capi della Lega Awami.

Il ministro dell'Industria, il signor Rahman, è stato arrestato. Tutti gli ex militari in grado di guidare automezzi dovrebbero presentarsi ai capi della Lega Awami.

Il ministro dell'Industria, il signor Rahman, è stato arrestato. Tutti gli ex militari in grado di guidare automezzi dovrebbero presentarsi ai capi della Lega Awami.

La sede del fascista di via San Lucifero è secondo la testimonianza di un compagno responsabile, che ha osservato la scena della finestra della propria casa — sono usciti dei teppisti armati di bastoni, che sono saliti sulle macchine per scorrazzare ancora per le strade cittadine.

Autunno i teppisti assoldati, ne ghetti e coltellacci, alcuni razzoli della Cagliari — bene in cerca di emozionanti avventure per rompere la noia quotidiana. Il questore di Cagliari ha denunciato i due ragazzi. Ora il comitato antifascista ha convocato una manifestazione in cui hanno parlato il comunista Paolo Manno, il socialista Astengo e il democristiano Dalmasso. In provincia, per dire solo delle maggiori manifestazioni popolari antifasciste, si sono avute oggi a Suse e Alpignano dove si sono svolti cortei e a Fontevivo di Luserna San Giovanni.

IL CAIRO, 28 marzo

Il presidente della RAU, El Sadat, in visita nel Sudan, ha dichiarato alla televisione che « i prossimi giorni saranno decisivi per la sorte degli arabi ».

AMMAN, 28 marzo

Gli studenti giordani sono scesi oggi nelle strade di Amman per protestare contro gli scontri recenti fra esercito e guerriglieri a Irbid, che hanno causato 70 morti. L'esercito è intervenuto con le armi e ha ucciso 5 giovani.

LA PAZ, 28 marzo

Un tentativo di aggredire il ministro degli Esteri di Bonn, Walter Scheel, mentre si apprestava a deporre una corona davanti al monumento di Simon Bolívar.

PCUS

Il presidente della RAU, El Sadat, in visita nel Sudan, ha dichiarato alla televisione che « i prossimi giorni saranno decisivi per la sorte degli arabi ».

AMMAN, 28 marzo

Gli studenti giordani sono scesi oggi nelle strade di Amman per protestare contro gli scontri recenti fra esercito e guerriglieri a Irbid, che hanno causato 70 morti. L'esercito è intervenuto con le armi e ha ucciso 5 giovani.

Arafat ha diffuso una dichiarazione nella quale si denuncia che la situazione in Giordania è diventata « molto pericolosa » e si chiede ai Paesi arabi di intervenire per « mettere fine al terribile spargimento di sangue ».

Secondo informazioni arrivate ad Amman dal settore di Gaza, le truppe d'occupazione israeliane hanno intensificato le repressioni contro il crescente movimento partitiano. Nelle prigioni israeliane sono stati uccisi, secondo i dati del ministero della polizia di Tel Aviv e considerati al disotto della realtà, 3400 arabi, detenuti sotto l'accusa di appartenere al fronte della Resistenza statale. Nuovi processi vengono aperti contro arabi.

Pakistan

Radio Dacca ha ripetuto oggi che lo sceicco Rahman è stato arrestato, insieme a cinque suoi colleghi, ma trasmette un rapporto che dice che i sei clandestini hanno diramato un suo messaggio, in cui egli assicura il popolo del Pakistan occidentale di essere libero, facendo in inglese e bengalese. Invitato le truppe del Pakistan occidentale ad arrendersi, si è agitato di ritenere che tutte le truppe del Pakistan occidentale che si trovano nel Bengala possono essere catturate entro due giorni. Tutti gli ex militari in grado di guidare automezzi dovrebbero presentarsi ai capi della Lega Awami.

IL CAIRO, 28 marzo

Il presidente della RAU, El Sadat, in visita nel Sudan, ha dichiarato alla televisione che « i prossimi giorni saranno decisivi per la sorte degli arabi ».

AMMAN, 28 marzo

Gli studenti giordani sono scesi oggi nelle strade di Amman per protestare contro gli scontri recenti fra esercito e guerriglieri a Irbid, che hanno causato 70 morti. L'esercito è intervenuto con le armi e ha ucciso 5 giovani.

Arafat ha diffuso una dichiarazione nella quale si denuncia che la situazione in Giordania è diventata « molto pericolosa » e si chiede ai Paesi arabi di intervenire per « mettere fine al terribile spargimento di sangue ».

Secondo informazioni arrivate ad Amman dal settore di Gaza, le truppe d'occupazione israeliane hanno intensificato le repressioni contro il crescente movimento partitiano. Nelle prigioni israeliane sono stati uccisi, secondo i dati del ministero della polizia di Tel Aviv e considerati al disotto della realtà, 3400 arabi, detenuti sotto l'accusa di appartenere al fronte della Resistenza statale. Nuovi processi vengono aperti contro arabi.

Stroncata una provocazione fascista a Casoria

Radio Dacca ha ripetuto oggi che lo sceicco Rahman è stato arrestato, insieme a cinque suoi colleghi, ma trasmette un rapporto che dice che i sei clandestini hanno diramato un suo messaggio, in cui egli assicura il popolo del Pakistan occidentale di essere libero, facendo in inglese e bengalese. Invitato le truppe del Pakistan occidentale ad arrendersi, si è agitato di ritenere che tutte le truppe del Pakistan occidentale che si trovano nel Bengala possono essere catturate entro due giorni. Tutti gli ex militari in grado di guidare automezzi dovrebbero presentarsi ai capi della Lega Awami.

Il presidente della RAU, El Sadat, in visita nel Sudan, ha dichiarato alla televisione che « i prossimi giorni saranno decisivi per la sorte degli arabi ».

AMMAN, 28 marzo

Gli studenti giordani sono scesi oggi nelle strade di Amman per protestare contro gli scontri recenti fra esercito e guerriglieri a Irbid, che hanno causato 70 morti. L'esercito è intervenuto con le armi e ha ucciso 5 giovani.

Arafat ha diffuso una dichiarazione nella quale si denuncia che la situazione in Giordania è diventata « molto pericolosa » e si chiede ai Paesi arabi di intervenire per « mettere fine al terribile spargimento di sangue ».

Secondo informazioni arrivate ad Amman dal settore di Gaza, le truppe d'occupazione israeliane hanno intensificato le repressioni contro il crescente movimento partitiano. Nelle prigioni israeliane sono stati uccisi, secondo i dati del ministero della polizia di Tel Aviv e considerati al disotto della realtà, 3400 arabi, detenuti sotto l'accusa di appartenere al fronte della Resistenza statale. Nuovi processi vengono aperti contro arabi.